



COMUNE DI ROVIGO

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 7 OTTOBRE 2025**

**Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via della Resistenza, 4 - ROVIGO**



INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 – “Audizione Consiglio di Amministrazione AS2 Srl”	Pag. 03
PUNTO N. 2 – “Interrogazioni e interpellanze”	Pag. 33

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Buon pomeriggio a tutti. Chiedo all'aula un po' di silenzio perché, già sapete, si sente poco. Diamo inizio al Consiglio. Segretario, procediamo all'appello cortesemente.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Saluto tutti anch'io. Buongiorno. Sono le 16.41.

Arduin Laura presente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina assente, Benetti Fabio assente, Bettarello Paola assente, Biasin Elena presente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato presente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio presente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica presente, Frigato Federico presente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano assente, Merlo Dina assente; Milan Dominga presente, Moretto Mattia presente, Moretto Sara presente, Noce Valentina assente, Pavan Elena presente, Pavan Silvia assente, Piscopo Aniello presente, Rossi Elena presente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano assente, Tasinato Sofia assente; Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

24 presenti. La seduta è valida.

Entra il Consigliere Menon, quindi registriamo il suo ingresso.

PUNTO N. 1 - “Audizione Consiglio di Amministrazione AS2 Srl”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Diamo il benvenuto al CdA di AS2. Saluto la Presidente Dottoressa Assennato, la Vice Presidente Dottoressa Tescaroli e l'altro componente Mauro Rossin. Benvenuti in quest'aula. Eravate attesi. Ci fa piacere abbiate accettato l'invito e quindi spero possa essere un incontro proficuo.

Prima di darvi la parola, cederei la parola al Sindaco per un saluto introduttivo. Prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Buongiorno a tutti. Grazie di questa partecipazione al CdA, grazie al Presidente Assennato per aver accolto appunto questo invito. Oggi il tema in discussione è ovviamente legato alla nostra azienda AS2 e al futuro di AS2 principalmente.

Siamo tutti consapevoli che AS2 ha incontrato e sta incontrando qualche difficoltà. Diciamo che come Amministrazione Comunale da subito ci siamo spesi per fare in modo di superare quello che era un tema poco chiaro, che era legato al fatto che la Società fosse o non fosse in house, e abbiamo dipanato appunto questo tipo di criticità che poteva essere un elemento che creava qualche difficoltà negli affidamenti.

Riteniamo però importante che si facciano anche questi incontri, voluti anche dalle Organizzazioni sindacali, principalmente dai dipendenti e dalle Organizzazioni sindacali, ma anche dal nostro Consiglio, ce l'hanno chiesto più volte, devo dire la verità, anche i Consiglieri di minoranza ci hanno richiesto appunto che si potesse fare pubblicamente un check della situazione, che noi ci auguriamo non sia solo una fotografia dell'attuale, ma che sia anche una visione di quello che si dovrà fare in futuro per fare in modo che questa Società si riequilibri dal punto di vista finanziario e quindi possa avere - e noi ci auguriamo che questo sia - un futuro.

Devo dire che il CdA sta già organizzando e forse ha anche finito tutta una serie di incontri con i Comuni della Provincia, proprio perché uno dei temi che erano emersi nelle riflessioni che più volte si sono fatte anche all'interno delle Assemblee dei Soci, era quella che molto spesso i Soci, soprattutto quelli più piccoli purtroppo non sono a conoscenza della potenzialità che hanno a disposizione, e cioè del fatto che sono Soci di un'Azienda che offre determinati servizi e probabilmente a volte non ne sono neanche a conoscenza. Quindi è sicuramente importante un'operazione anche di marketing di questa Azienda, che riesca a trasmettere ai propri Soci quelle che sono le potenzialità che offre e da un punto di vista - adesso qui siamo a Rovigo - il Comune di Rovigo ha sempre contribuito in maniera importante rispetto a questa Azienda. E' importante però ritardare anche molti aspetti e fare in modo che magari le potenzialità, anche da parte nostra, possano assolutamente aumentare.

Credo che sia nell'interesse di tutti, in particolar modo anche del Comune di Rovigo, fare in modo che si possa superare questo momento di difficoltà. Abbiamo la fiducia che solo le sinergie fatte con tutti i Comuni del territorio possono portarci fuori da questo guado.

Io però lascerei la parola alla Presidente Assennato in modo che ci illustri la situazione, ci illustri anche le prospettive; poi ci sono i Sindacati presenti, quindi salutiamo anche la presenza di CGIL, CISL e UIL. Dopo anche loro potranno intervenire in questo incontro, dire qual è il loro punto di vista, hanno mandato un documento con delle riflessioni e delle proposte, magari possiamo anche discutere insieme su quello che può emergere. Però credo che non tutto - io ho letto quel documento - non so se possiamo discutere di tutto; ci sono però degli elementi che sono specifici proprio del CdA, del Consiglio di Amministrazione, non solo di AS2 ma anche di altre partecipate che vengono prese in considerazione nelle loro riflessioni. Comunque grazie perché il mondo sindacale si presta anche a dare degli indirizzi e a fare delle proposte.

La parola al Presidente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prima di dare la parola alla Presidente, ci tenevo un saluto alla Dirigente, che in Aula la Dirigente alle partecipate Dottoressa Cittadin, saluto le Organizzazioni sindacali. Giustamente il Sindaco l'ha preannunciato: al termine dell'intervento del CdA di AS2, sarà dato modo, come concordato, alle Organizzazioni sindacali di intervenire in aula, e saluto anche il personale di AS2 che vedo presente tra i banchi del pubblico. Presidente Assennato, a lei la parola, prego.

ASSENNATO MARIA CRISTINA – Presidente AS2:

Buonasera a tutti. Io ringrazio per l'invito. Abbiamo accolto immediatamente la possibilità di metterci a confronto e di discutere della questione AS2. Diciamo che è un annetto che io ho la Presidenza e ci siamo insediati in questa Società partecipata molto complessa. Non nascondo il fatto che comunque i primi mesi si faceva fatica anche a gestire l'ordinario. Premetto una cosa, che è un dato di fatto e non una giustificazione o un qualcosa che ci consente di trarre delle giustificazioni appunto. AS2 è un paio di anni che manca il Direttore, quindi la figura dirigenziale manca. Stiamo cercando appunto come CdA e con i responsabili che saluto e che ringrazio per il supporto costante, di ottemperare appunto a questa mancanza e, se manca il Capitano che guida la barca, difficilmente si riesce a prendere la rotta giusta.

Adesso stiamo gestendo le emergenze e oltretutto siamo partiti da dei dati certi: facevamo fatica ad avere anche dei dati certi, ma non perché c'era una mancanza da parte della Società o dei dipendenti della Società, perché negli anni comunque sia era strutturato in un certo modo e negli anni comunque sono venute a mancare anche delle figure che gestivano queste cose, quindi la responsabile dell'Amministrazione piuttosto che altri tipi di responsabili.

Ecco che poi, quando ci siamo insediati noi, anche avere un bilancio alla data del, diventava difficile. Quindi siamo partiti dai dati di bilancio.

Voi avete a disposizione, le avevamo messe anche la settimana scorsa, delle cartelline, comunque della documentazione da dove siamo partiti appunto a fare tutte le riflessioni che ci hanno portato

sia nel territorio, ma anche a proporre delle nuove linee di produzione. Perché si propongono delle nuove linee di produzione? Perché comunque AS2 negli anni si è dovuta modificare, non solo internamente ma anche esternamente perché ha subito delle modifiche normative, la Madia piuttosto che il discorso dell'in house e il discorso anche delle varie esternalizzazione e internalizzazioni rispetto ad AS2.

Tornando alle analisi che ci hanno consentito appunto di rimanere tranquilli come CdA, come discorso di continuità aziendale piuttosto che tenere tranquilli anche i Soci, i Soci maggioritari, perché comunque ci veniva richiesta anche la possibilità della continuità aziendale, l'ultimo bilancio era negativo, l'unico bilancio negativo, quindi abbiamo ereditato una situazione che si è andata a sommare nel corso degli anni e quindi il 2024 è stato chiuso con una perdita, che è stata comunque assorbita dalle riserve, da tutto il frutto di tutti gli anni che abbiamo accantonato come AS2. E per la prima volta giustamente, essendo chiuso in perdita, sono subentrati tutti i campanelli di allarme.

Da un'analisi approfondita sullo stato di salute della Società, sono emersi tre fatti principali: che la Società comunque ha delle riserve di capitali importanti, perché nel corso degli anni comunque ha accantonato e, al netto della perdita del 2024, siamo a circa 560.000 euro.

L'altro dato importante, che non ha debiti, la Società; non avendo debiti, noi abbiamo la possibilità di fare tutte le manovre, anche già nel 2025, possibili e immaginabili, perché di fatto siamo al passo anche con il pagamento verso i fornitori, verso i dipendenti che ci preoccupava tanto i dipendenti stessi quanto noi e anche tutte le sigle sindacali, e appunto per questo in ultima pagina trovate il cash flow. Che cos'è? Sono tutti gli ingressi e le uscite della Società, quantomeno fino a gennaio. Impossibile andare oltre perché ci auguriamo che questi ingressi e quindi dei nuovi affidamenti arrivino di conseguenza.

Dal punto di vista delle dinamiche, affinché noi già dal 2025 abbiamo la possibilità di cambiare un po' la rotta, devono coesistere necessariamente due situazioni: da una parte sicuramente la riduzione di alcuni costi: dal 2024, da quando ci siamo insediati ad oggi, ci siamo riorganizzati internamente, con non poche difficoltà, in modo da utilizzare le risorse interne anziché acquistare della manodopera fuori. Quindi quando ci siamo insediati c'erano tanti interinali. Non che non ce ne siano adesso, ma siamo andati a efficientare tutte le persone che effettivamente andavamo ad acquistare nel mercato e a riproporre e a riorganizzare le stesse mansioni all'interno della Società. Ecco che lì c'è stato un bel risparmio.

L'altra cosa è di cercare dei mercati nuovi. Abbiamo avuto dei colloqui degli altri Enti, non Soci, adesso fortunatamente abbiamo delle dinamiche di buona prospettiva per ricominciare a riallacciare i rapporti anche con Ecoambiente, ma quella dinamica lì di richiedere al mercato dei nuovi affidamenti, di fatto andrebbe a coprire solo un 20% rispetto ai nostri ricavi, quindi non andrebbe a coprire le perdite o comunque non per intero rispetto a tutto quello che si può fare invece verso i soci. Questo all'interno, quindi riduzione dei costi e l'utilizzo di mercati nuovi.

Dall'altra parte invece quello che si potrebbe fare esternamente di fatto è l'aumento di nuovi affidamenti da parte dei Soci, degli amministratori che magari non ci conoscono perché sono nuovi, si sono insediati anche loro inizialmente, e bisogna sicuramente avere una percezione corretta e una valutazione corretta della continuità aziendale di AS2, sia per Rovigo che per tutti gli altri Soci che sono comunque nel territorio Polesine, perché spegnere la macchina complessa che è AS2 oggi vuol dire chiudere le entrate per tanti Comuni piccoli, perché abbiamo comunque una sorta di affidamenti che vanno ad alimentare tutta una sorta di entrate, tra cui i servizi alla Polizia Locale, gli insoluti, piuttosto che i tributi stessi, che consentono la vita normale e l'attività normale di un singolo Socio.

Per quel che riguarda in prospettiva la chiusura al 31.12, prevediamo comunque una chiusura in negativo perché ad oggi non abbiamo attivato noi, ma anche la totalità della proprietà non ha attivato delle manovre affinché a questa chiusura, o si contenga la perdita, o comunque si azzeri la perdita. Nonostante abbiamo una previsione comunque in negativo, la perdita andrà comunque coperta interamente dalle riserve di capitali, perché comunque abbiamo riserve per 560.

Io mi auguro, dato che comunque il 31.12 non è oggi, che si possano mettere in atto tutte quelle azioni affinché possiamo mettere a bilancio dei nuovi affidamenti per far sì che questa perdita non risulti neanche nel 2025.

Vado un pochino avanti perché volevo più che altro soffermarmi non solo su quello che sono dati, perché magari vi posso anche annoiare, ma soprattutto rispetto alle nuove linee di produzione e a quello che abbiamo pensato per appunto il rilancio della Società. Per fare questo mi devo basare sicuramente sugli incontri e su tutto quello che abbiamo raccolto in questo mese, nel mese di settembre, sugli incontri che abbiamo fatto sul territorio. Sono stati sei incontri. Devo dire che la partecipazione - adesso qui abbiamo le presenze di tutti, provo a scorrerle un po' - abbiamo ragionato su diverse zone del territorio. Il primo incontro è stato fatto in sede AS2 con Rovigo, con Occhiobello, con Porto Tolle, piuttosto che Porto Viro e Adria. Di fatto, correggimi se sbaglio Sindaco, la visione totalitaria era quella di partire dai dati certi per poi effettivamente dare un aiuto concreto ad AS2. Sicuramente le dinamiche erano cercare e trovare un Direttore, quindi un'immagine nuova, concreta e sul territorio, affinché la Società, che è sana, perché non ha debiti, perché ha delle riserve di capitali importanti, perché può comunque tenere in considerazione il fatto di avere tutto sotto controllo, sono emerse queste dinamiche. L'incontro successivo si è svolto a Trecenta il 16 settembre, e su sette Comuni erano presenti comunque in cinque. Da lì sono emerse altre dinamiche perché Comuni meno estesi, Comuni dove magari avevamo meno affidamenti, sono subentrate tutta una serie di dinamiche che non sapevano neanche che noi svolgevamo già questo tipo di lavori, per esempio la gestione dei cimiteri piuttosto che altre dinamiche, la gestione del verde. Ecco che da questo punto di vista sono state richieste dei preventivi piuttosto che dei primi contatti.

L'altro incontro, che è stato quello più ricco direi, si è svolto nel Comune di Costa. Lì abbiamo avuto degli spunti importantissimi e i responsabili, subito dopo l'incontro, sono stati invitati anche dai tecnici, perché va bene parlare con l'Amministrazione, i responsabili parlano con l'Amministrazione, con il Sindaco, con il Vice Sindaco; tante volte è difficile parlare la stessa lingua anche dei tecnici, quindi è corretto parlare soprattutto con i tecnici, quindi chi poi manualmente lavora a questo tipo di dinamiche.

L'incontro del 22 settembre si è svolto ad Occhiobello. Erano comunque presenti cinque su nove Comuni; a Ceregnano, anche qua su 11 Comuni erano presenti in otto e l'ultimo incontro è stato fatto a Rosolina il 1° ottobre: mancavano solo due Sindaci, tutti gli altri invece erano presenti.

Questo secondo me è già un gran successo, un gran punto di partenza. Perché? Erano anni che probabilmente AS2 non incontrava gli amministratori. Attualmente abbiamo vacante ancora il commerciale all'interno della Società, che è vero che in house, però dobbiamo necessariamente andare per ogni singolo Comune e andare a capire effettivamente quali sono le esigenze, perché Rovigo sicuramente ha delle esigenze diverse rispetto a Rosolina e viceversa.

Tutto questo per dirvi che, nonostante noi abbiamo già pensato fondamentalmente a due opzioni che ci consentiranno sicuramente nel 2026 di virare sostanzialmente, di dare una bella sterzata e di dare una bella virata per la Società, ma siamo andati a recuperare anche le esigenze di ognuno, del singolo, perché AS2 lo può fare, può costruire su misura quello di cui hanno necessità i singoli Soci. Per il 2026, perché dico il 2026? Perché ci stiamo organizzando, perché abbiamo bisogno di certezze e non possiamo agire senza aver prima valutato tutte le varie casistiche.

Di fatto le linee di produzione, quelle più importanti che vogliamo mettere in atto e che sono effettivamente percorribili, sono due: una potrebbe essere quella che per il Polesine potrebbe essere la svolta, quindi pensare in grande. Io ho visto dei titoli di giornale, soprattutto dopo l'incontro che abbiamo fatto in Consiglio ad Adria, di pensare in grande: pensare in grande perché si può. Il Polesine potrebbe avere la propria Società di riscossione; stiamo facendo gli incontri anche con il responsabile di settore affinché questa Società si possa utilizzare anche per questo, quindi fare riscossione, coattiva, non coattiva, come volete, senza dover richiedere direttamente in Agenzia delle Entrate. Non sono in tanti in Italia, quindi potrebbe essere motivo di orgoglio. Perché? Perché si reinvestono le stesse somme, cioè tante volte le somme da parte dei Comuni, degli Enti che

vengono consegnate ad un Ente al di fuori, quindi Agenzia delle Entrate piuttosto che Riscossione, eccetera, non si ha la contezza di quanto poi si riuscirà a recuperare oppure di quanto si è recuperato, mentre con AS2 chi ha avuto e chi ha in gestione gli insoluti piuttosto che i servizi alla Polizia Locale, sa che comunque il dato è puntuale. Quindi se avete affidato 10.000 recuperi, il responsabile saprà dirvi all'ora e al giorno esatto quanto avete recuperato e quanto si potrebbe ancora recuperare. Questo perché? Perché si possono reinvestire le stesse somme del pubblico. E questo è uno. Ci stiamo facendo l'in house, non dovremmo avere poi, perché non sono io a decretarlo, ma ci sarà un Ente a parte, non abbiamo degli obblighi, non dovremmo avere degli obblighi rispetto a fidejussioni o altre riorganizzazioni. Da quello che ricordo bisogna valutare la figura di un legale o comunque di una persona che accerti il debito.

L'altro aspetto, che è una cosa anche questa molto interessante, è quello di prevedere all'interno dello Statuto sicuramente il prolungamento della Società, perché che sia in perdita o che sia in guadagno, AS2 nel 2030 comunque dovrà chiudere perché è nata così nel 2004 e nel 2030 era prevista la chiusura della Società, la fine della Società. Quindi in Consiglio Comunale ci si dovrà andare sicuramente, e l'approvazione dello stesso ci vorrà appunto per prolungare la vita della Società e quello che chiediamo, perché ce l'hanno chiesto i nostri proprietari, gli altri Sindaci, gli altri amministratori, è di avere la possibilità all'interno della Società che ci sia un responsabile che firmi i progetti. Quindi oltre al supporto alla progettazione, che quello rimarrà, quindi chi vorrà il solo supporto, verrà offerto solo il supporto; chi vorrà la progettazione chiavi in mano, ci sarà la progettazione chiavi in mano. Queste sono le esigenze di altri Comuni, di tanti Comuni.

Quindi le idee di rilancio della Società sono fattibili: la prima è costruibile nell'arco di 3-6 mesi, l'importante è avere dei Soci affidatari, in modo anche da impostare anche delle economie di scala, cioè se a confronto la riscossione fatta in AS2 quota X e si mette a confronto un Ente al di fuori di AS2 e quindi il mercato, più affidamenti ci sono e più basso sarà quel dato o quell'aggio. Adesso non so se qualcuno se ne occupa, però effettivamente poi abbiamo visto che anche per i servizi alla Polizia Locale è funzionato così.

L'altra dinamica è di passare per tutti i Comuni, per tutti i Consigli Comunali, per il prolungamento della Società necessario; è strettamente necessario affinché AS2 si possa rilanciare anche in ambito progettazione, integrare lo Statuto, anche perché abbiamo contemplato e raccolto questo tipo di dinamiche ed esigenze.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Presidente. Chiamerei i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali. Chi intende fare un intervento? Prego, a lei la parola.

FRANCESCHI FEDERICA – FILCTEM CGIL Rovigo:

Buonasera. Prendo la parola a nome delle tre sigle di FILCTEM, FEMCA E UILTEC, e delle tre Confederazioni CGIL, CISL e UIL.

Ringraziamo il Consiglio Comunale di Rovigo per averci invitato a questo momento di confronto. E' il secondo Consiglio Comunale che facciamo. Condivido a nome anche dei colleghi la positività con cui abbiamo ascoltato il piano di rilancio di AS2, perché comunque le criticità ci sono e in settimane, in questi mesi, abbiamo cercato come Organizzazioni sindacali, avvalendoci della conoscenza che arriva soprattutto direttamente dalle RSU che vivono la dimensione di AS2, di individuare quelle che possono essere delle azioni concrete, organizzative e riorganizzative che possano far attraversare ad AS2 due questo momento, o comunque vederci impegnati in tutto quel processo di riorganizzazione che una crisi aziendale potrebbe determinare.

L'ha accennato la Presidente prima: il 2024 chiuso con un disavanzo importante, 295.000 euro; il 2025, dalle parole della Presidente, viene confermata la preoccupazione che avevamo qualche settimana fa, ma che viene confermata della situazione pressoché invariata, per cui quello a cui abbiamo pensato è di individuare e focalizzare quelle che sono state le azioni, la perdita sostanzialmente di affidamenti che AS2 ha avuto in questi anni.

Il Sindaco Cittadin prima faceva un passaggio rispetto alla grossa crisi che c'è stata sulla questione dell'in house o meno che nell'anno precedente era stata superata. Questo però, rispetto a quelle che sono state politiche di gestione, pensiamo solo alla tariffazione dei rifiuti, per competenza è stata trattenuta da Ecoambiente, privando sostanzialmente AS2 di un importante servizio che oggi appare residuale, circoscritto al 2025, per il recupero crediti. Sulla scorta di questa valutazione abbiamo pensato che potrebbe essere, nell'alveo di quelle che possono essere le disposizioni normative che possono accompagnare un processo di ricollocazione e di trasferimento del personale che oggi è impegnato in quell'attività di recupero credito per l'ex TARI, chiamiamola così, trovare un sistema, un processo di reinserimento all'interno della stessa Ecoambiente, per competenza, per professionalità e per specificità.

Quello però su cui noi puntiamo e soprattutto il piano di risanamento che la Presidente ha presentato prima, è quello di puntare sui nuovi affidamenti; nuovi affidamenti che derivano dalla volontà dei Soci, perché sappiamo benissimo la natura societaria di AS2, quelle che sono le forze che possono determinare il futuro o meno di AS2, per cui quello su cui si deve puntare è assolutamente nuovi affidamenti; nuovi affidamenti che, così come la stessa Presidente sottolineava prima, hanno la necessità di essere potenziati e incentivati anche mettendo mano allo Statuto.

E' una Società che nasce nel 2010, che aveva una finalità, che nasceva con un core abbastanza specifico che era la parte informatica; via via con lo Statuto ha anche implementato ulteriori servizi. Probabilmente, come si diceva prima, abbiamo bisogno di ritarare l'oggetto sociale, l'oggetto societario di AS2 rispetto a quelle che sono le esigenze dei Soci, quindi dei Comuni e degli Enti che ne fanno parte.

Si sottolineava prima che oggi facciamo un supporto alla progettazione; domani dobbiamo fare la progettazione ed essere responsabili di quella progettazione per rendere quel servizio che noi proponiamo non solo efficace ma anche efficiente da un punto di vista di sostenibilità economica e finanziaria per gli Enti, per i Comuni che ne chiedono la progettazione. Ricordiamo che siamo una partecipata, che siamo soggetti alla legge sulle Società partecipate e siamo seriamente preoccupati rispetto alla tenuta economica e finanziaria. Quindi abbiamo una Legge Madia che si pone come una spada di Damocle; dall'altra parte però siamo un'azienda soggetta anche al diritto privato e nulla vieta di applicare anche quelle che sono le condizioni e le evidenze che Codice della crisi potrebbe eventualmente consentirci di applicare.

Quello che chiediamo però è coerenza rispetto a quelle che sono le politiche che gli stessi Soci applicano anche rispetto alle altre partecipate.

Valutiamo necessario una sorta di monitoraggio di quelle che sono le necessità, i fabbisogni dei Soci e, qualora AS2 potesse con il proprio personale soddisfare anche quei fabbisogni, valutare quelli che possono essere appunto i processi a supporto che il personale oggi impiegato in AS2 sarebbe in grado di dare e pertanto di trasferire la propria professionalità e capacità tecnica alle altre partecipate.

Siamo nel Consiglio del Comune capoluogo della Provincia. Noi veniamo da una decisione del 2020-2021 che ha visto la messa in liquidazione di Consvipo e l'acquisizione da parte di AS2 di un ramo di Consvipo legato alla progettazione europea. Riteniamo che oggi Consvipo, ormai in fase di ultimazione della procedura di liquidazione, e ci verrebbe da dire, in una logica di coerenza rispetto a quelle che sono state scelte organizzative imprenditoriali passate, che lo stesso Comune capoluogo potesse acquisire quelle quote di Consvipo, rafforzando la propria posizione societaria all'interno della struttura appunto di AS2, divenendo sostanzialmente uno dei protagonisti fondamentali anche per quelle che devono essere le decisioni politiche imprenditoriali di questa Società; garantire ulteriori affidamenti alla propria Società in house, visto che abbiamo superato quel problema; favorire l'attuazione delle misure di ricollocazione del personale; rafforzare il coordinamento con le altre partecipate locali salvaguardando i livelli occupazionali.

Pertanto le RSU, le Organizzazioni sindacali e i Sindacati confederali, invitano tutti i Soci a sostenere concretamente la Società con affidamenti e risorse congrue, salvaguardare l'impegno del

personale che quotidianamente garantisce i servizi, evitare il rischio di un pesante impatto sociale in un territorio, il Polesine, già segnato da criticità occupazionali.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Vuole intervenire qualcun altro o apriamo il dibattito ai Consiglieri?

BELLATO ANDREA – FEMCA CISL Padova-Rovigo:

Apriamo il dibattito. Posso solo dire una cosa?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego.

BELLATO ANDREA – FEMCA CISL Padova-Rovigo:

Buonasera a tutti. Sono Andrea Bellato della CISL. Abbiamo parlato a nome di CGIL, CISL e UIL, abbiamo parlato a nome di tutti i lavoratori e a nome non solo delle Organizzazioni sindacali ma di tutti i lavoratori. Abbiamo espresso un problema importante: se perdiamo solo un posto di lavoro, voi siete responsabili. Io mi fermo qua e apriamo il dibattito.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie. Buon pomeriggio ai lavoratori di AS2, ai Sindacati e al Consiglio. Mi è piaciuta la sua dichiarazione, mi vede in linea. Facciamo un excursus, perché sono due anni che io ho una posizione coerente e chiara su AS2. Poi per quanto riguarda la Presidente, le dico che non è stata costruita nel 2004 AS2, ma c'è stata una delibera nel 2009, a novembre, ed è entrata in azione nel 2010. Questo per chiarezza. L'atto costitutivo è di novembre 2009, quello è l'atto ufficiale.

Poi, visto che mi sta già interloquendo, le posso dire che come CdA siete un anno in ritardo. Siete un anno in ritardo perché se già dall'inizio seguivate un po' un excursus di AS2 e anche gli interventi in Consiglio, è già almeno un anno che io dico, se non un anno, dieci mesi, che AS2 deve cominciare a incontrare tutti i Soci, perché le vere risorse sono prima i Comuni, che molti Comuni - questo è già verbale storico - non conoscono i servizi e proprio per questo dovevate iniziare, e a maggior ragione che vi manca il Direttore, voi come CdA dovete essere anche, oltre la governance, il braccio operativo che prendeva certe iniziative e che valorizzasse anche le risorse dei responsabili per dargli una responsabilità maggiore, proprio perché c'era questa lacuna. E quindi già da un anno bisognava partire a coinvolgere i Comuni.

Però io torno ancora indietro. C'è una colpa grave della politica, ancora che andiamo ai tempi di Gaffeo, quando mi fu accusato sui giornali che io difendevo Gaffeo, ma in realtà ho difeso la verità, perché parlai con la Dottoressa Cittadin e gli chiesi “Ma come mai il Comune di Rovigo non va in house? Non fa gli affidamenti?”, e mi spiegò che erano i Dirigenti che con quell'interpretazione del Regolamento non intendevano fare gli affidamenti. Quindi il vero problema era dare un'interpretazione diversa al Regolamento o cambiarlo, affinché i Dirigenti del Comune di Rovigo potessero riconoscersi in house e fare gli affidamenti.

Purtroppo la politica ha perso tempo in questo. Io mi ricordo che ho avuto una discussione con un Onorevole del centrodestra che mi ha detto “Ma sì, ma cosa ti interessa te di dire? Te attacca Gaffeo lo stesso”, ho detto “No guardate che io non sto difendendo o attaccando Gaffeo. Io sto difendendo i lavoratori”, perché se non si mette a posto questo nodo di far modo che i Dirigenti si sentono in house, si perdono gli affidamenti. E così è stato, e così è stato. Se adesso c'è questo deficit è perché in passato qualcuno che poteva non ha fatto e ha preferito fare una polemica politica che non c'entrava niente, invece di entrare nel merito di ciò che bisognava interpretare per consentire il Comune capoluogo a fare gli affidamenti.

Quindi ha ragione lei dicendo che sono... c'è già una responsabilità politica, ma anche della governance prima che ha tenuto questa barra dritta dicendo che era giusto interpretare il Regolamento così, a scapito dei lavoratori, che è venuta qui in Consiglio dicendo che era tutto risolto e che non era vero, che ha illuso la gente dicendo "No guardate, ci siamo chiariti". E io ho detto "Scusate, ma cosa vi siete chiariti se i Dirigenti ancora dicono che non è in house e non faranno gli affidamenti?". Questa è la storia a verbale e questa è la politica che non debba esserci. E' per questo che deve esserci un CdA motivato che veramente, se vuole, deve essere motivato; motivato nel senso di fare più CdA possibili, più incontri possibili con il personale, con i responsabili proprio perché, ripeto, manca il Direttore. Quindi questo è importante.

Poi io mi aspetto che il Sindaco si era impegnato a fare un incontro con i Dirigenti e con i Capigruppo, perché io volevo capire come mai il Comune di Rovigo non fa tanti affidamenti nei confronti di AS2, e ho riportato più volte, dicendo "Ma c'è Porto Viro che ha portato a casa più di 10 milioni di euro a fondo perduto. Noi che siamo il capoluogo, come mai non portiamo a casa questi soldi?". E' d'accordo Presidente su questo? Questi sono dati oggettivi.

Allora io volevo capire con i Dirigenti, e ripeto c'è a verbale l'impegno del Sindaco che ha detto "Facciamo una riunione Dirigenti e Capigruppo", che io spero che verrà fatta al più presto, come mai Rovigo non è così proficua a fare questi affidamenti? Per quale motivo? Rispetto ad altri Comuni che, ripeto, portano milioni di euro. Anche perché, se vogliamo anche fare un dato proprio ragionieristico, noi abbiamo il 25%. Ciò che spendiamo, recuperiamo il 25%. Almeno fatelo per quello. Visto che dovremo coprire le perdite, se noi facciamo gli affidamenti, in realtà ci costa già il 25% in meno quell'affidamento, oltre già che la legge dice che va fatto con convenienza, congruità, eccetera, eccetera, eccetera, ma anche a parità di spesa rispetto al di fuori, abbiamo già risparmiato il 25% perché è casa nostra. E' su questo che voi dovrete lottare e chiedere, oltre che buona l'idea di passare dalla progettazione, a supporto progettazione per ampliare, ma c'è anche una responsabilità politica: quando la TARSU e la TARI è passata a Ecoambiente, doveva passare anche il personale. Ancora la politica ha fallito qua. Fate nomi e cognomi, perché io sono stufo a vedere gente messa in posti, di destra, di sinistra, solo perché sono raccomandati dalla politica e sono incapaci a gestire una partecipata, quindi un bene pubblico. Come si fa a trasferire? E poi si sono presi il responsabile e gli altri li hanno lasciati lì. Poi magari hanno fatto assunzioni a Ecoambiente per questo servizio, magari hanno assunto qualcuno, ma c'erano già le persone che trattavano. Queste cose dovete dirle, e anche i Sindacati: dovete dirle a gran voce queste cose qua, perché bisogna cambiare il modo di gestire il bene pubblico. Non è ammissibile. Io non guardo destra o sinistra, guardo chi gestisce male, perché è un patrimonio di tutti, perché i lavoratori sono lavoratori, non sono né destra, né sinistra, né centro, e hanno le famiglie, e noi dobbiamo tutelare l'azienda, la maggior gestione del bene pubblico e questi lavoratori. Quindi ben venga quel discorso lì. Buona l'idea del Sindacato, questa penso che sia l'unica cosa che non ho detto in questi due anni, che non mi è venuta, di prendere la quota anche di Consvipo. Dimostriamo di credere in questa azienda, perché allora o c'è un disegno che vuole farla chiudere, e diciamolo, la politica lo dica, di destra, di sinistra, di centro "Noi non crediamo in AS2, la vogliamo far chiudere", ma lo dica. Allora facciamo un percorso e vediamo dove vogliamo andare. Oppure, se ci crediamo, prendiamo anche le quote di Consvipo. Così, invece di risparmiare il 25, risparmiamo il 30-35, adesso non so bene quant'è la quota, quando spenderemo i soldi sulla nostra partecipata, oltre a garantire una maggiore redditività, paghiamo anche di meno perché alla fine sono costi che andiamo a coprire e che ci tornano indietro come reddito o come minor perdita.

Quindi io mi auguro che veramente si voglia fare questo percorso e chiedo ancora una volta, signor Sindaco, questo incontro con i Dirigenti perché devo capire come mai non ci si affida così. Qualcuno dice "E' più cara". A me non risulta, però mi risulta che vengono fatti molti affidamenti, non ad AS2, e vorrei capire come mai manca una parte invece in azienda.

Ripeto, ho parlato con qualcuno della Giunta, mi ha detto "E' troppo cara". Verifichiamo questa cosa perché per me non è troppo cara. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rossini. Consigliere Frigato e poi Tosini.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, la Giunta e il Consiglio di Amministrazione di AS2 che ringrazio, ovviamente anche le sigle sindacali e i dipendenti tutti.

Ha ragione il Consigliere Rossini: la vicenda AS2 nasce nel 2009. Allora c'era la Giunta Merchiori e mi ricordo perfettamente il dibattito all'interno di quella maggioranza e anche le discussioni accese perché per esempio personalmente ero contrario alla nascita di questa Società. Credo di essere stato uno dei pochi, se non l'unico, all'interno di quella maggioranza a sostenere che - io sono sincero, lo dico - visto che ASM in quel momento aveva già quel ramo aziendale, trovavo superfluo e inutile quella scissione per creare una Società che facesse le stesse cose. E lo ero per due ordini di motivi: perché ritenevo nel 2008-2009, come ritengo oggi, che la soluzione fosse da ricercarsi nella creazione di una multiutility provinciale, all'epoca c'era Polesine Acque, c'era Ecogest, c'erano altre Società, Sodea e tante altre, e che quello che era il Consvipo dovesse essere trasformato - in quegli anni c'erano un dibattito anche all'interno del Consiglio Provinciale - dovesse essere trasformato in una vera e propria agenzia per lo sviluppo moderna, capace di portare a casa finanziamenti, quella che era la sua mission ovviamente a disposizione non solo degli Enti Locali, ma del territorio tutto e delle imprese. E invece la mia posizione ovviamente era minoritaria, nel 2010 nasce AS2 e si inizia con questa Società che svolge servizi prettamente legati all'informatica, all'ICT, e poi la gestione multe, eccetera, eccetera.

Nel 2020 la politica decide di mettere in liquidazione Consvipo, trasferisce alcuni dipendenti alla stessa AS2, senza poi che effettivamente vengano anche trasferite competenze e funzioni che il Consvipo aveva e ovviamente AS2 non aveva.

L'ha ricordato prima il Consigliere che mi ha preceduto: nel finale della scorsa Consigliatura c'è stato questo dibattito, questo ping-pong tra il Comune Rovigo e il CdA di allora di AS2 sulla questione in house, che oggettivamente ha messo in difficoltà la Società, perché proprio in quei mesi ad esempio il Comune di Rovigo affidò tramite gara il servizio di gestione delle multe con mi pare circa 800.000 euro in cinque anni, quindi una grossa perdita per quanto riguarda AS2. La politica in quel momento secondo me doveva un attimo soprassedere, trovare un accordo ed evitare che succedesse questo, ma le cose sono andate in maniera diversa.

La diatriba poi è stata superata con l'arrivo del Sindaco Cittadin, che ha quasi subito, se non ricordo male, chiarito in un'Assemblea che la Società è in house. Tuttavia, devo essere onesto, quel riconoscimento non ha portato contestualmente a un di più in termini di affidamenti da parte del Comune alla Società, e quindi sono iniziati i problemi che sappiamo e siamo arrivati al bilancio, ricordato prima dalla rappresentante sindacale, dell'anno scorso con una perdita di circa 300.000 euro, e con la prospettiva per il prossimo anno di più o meno le stesse cifre.

Bene che il CdA abbia iniziato questa serie di incontri sul territorio, perché comunque è necessario che i Comuni, i Sindaci, gli amministratori, conoscano effettivamente quello che hanno a disposizione e che possono fare. Francamente, devo dire la verità, come dicevo, sono un po' disorientato. Oggi ho sentito parlare di prospettive, di progetti, di rami d'azienda. La Presidente ha chiamato nuove linee di produzione. Ne prendo atto. Sono linee, quella della progettazione, ICT e riscossione, che vanno a unirsi alla videosorveglianza, digitalizzazione, informatizzazione, quello che sappiamo.

Sono un po' perplesso perché ho avuto modo di dare anche uno sguardo velocemente ai documenti che ci avete fatto pervenire, e ho visto ad esempio le ipotesi di budget: non so, ci sarebbe bisogno di un approfondimento, Presidente, perché ho visto una riduzione dei costi di produzione che passano da sei milioni a 4.400.000 euro, e una riduzione dei costi amministrativi generali di circa 200.000 euro. Allora ho un po' di dubbi su questo budget, come è stato formulato, come ad esempio avete potuto prevedere delle risorse per il 2026 e 2027, ma magari dopo, se avremo modo, ce lo spiegherà.

Mi avvio velocemente perché non voglio rubare tempo. Capisco, come dicevo, i dipendenti. Sono anch'io dipendente di una Società partecipata e quindi so benissimo l'ansia e la frustrazione che si vive quando la Società dove si lavora viene messa in discussione. Quindi esprimo loro grande solidarietà.

Credo altresì che noi abbiamo in questa sede delle necessità e anche dei doveri superiori a quello ovviamente della parte sindacale, che fa il proprio mestiere, e dei dipendenti.

E allora chiudo con quelle che sono per me due proposte, che possono sembrare provocatorie, le faccio ripetutamente, le ho fatte anche sulla stampa, qualche mese fa c'era stato un inizio di dibattito provocato dal Consigliere Piscopo che poi non ha avuto seguito. Io continuo a pensare che non si possano più rinviare ad esempio due scelte: la prima, che è quella di dar vita in tempi rapidi agli stati generali delle Società partecipate, perché il ragionamento su AS2 non può essere scollegato da quello con altre Società, penso ad esempio ASM, che ha bilanci anch'essa in passivo nonostante le entrate di Asco Piave, quindi anche su quella Società vanno fatte riflessioni che possono essere coniugate con AS2. Quindi cosa che avevo proposto tempo fa è questo momento di discussione e confronto sulle prospettive delle nostre utility provinciali.

Secondo, io diversamente dai Sindacati, ma me ne assumo sempre la responsabilità, ho una visione diversa per quanto riguarda il Consvipo. Io continuo a pensare che questo territorio senza il Consvipo non ha grande prospettiva, e lo ha dimostrato tutta la vicenda dei fondi PNRR per esempio: avevamo una realtà in mano che ci invidiavano in altri territori, e noi abbiamo avuto la lungimiranza di metterlo in liquidazione.

Quindi la mia proposta, e chiudo, è quella di fermare la liquidazione del Consvipo, di trasformarlo veramente in un'Agenzia di sviluppo, capace di intercettare con progettazione, fondi e finanziamenti europei e non solo, alla quale affidare ad esempio tutto il tema delle smart city e l'innovazione tecnologica, e in questo soggetto far rientrare AS2 e ASM. Lo so che oggi i dipendenti si sentiranno in qualche modo blandire, accarezzare, coccolare, però credo che chi fa politica ha una responsabilità superiore. E quindi, al di là di tutto, se non cominciamo ad alzare lo sguardo, questo territorio non ha una prospettiva. Grazie a tutti.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Signor Sindaco, signori del Consiglio di Amministrazione di AS2, colleghi Consiglieri, rappresentanti sindacali, buonasera. Io credo che il nostro Sindaco sia stata cauta e contenuta quando ha definito che AS2 ha delle difficoltà. In realtà AS2 sta vivendo un periodo di forte criticità; di forte criticità perché abbiamo saputo, abbiamo sentito, i costi di gestione in questo momento sono coperti in sostanza dalle risorse, c'è un'assenza di affidamenti stabili, il conseguente rischio anche di perdita dei posti di lavoro. Quindi la situazione è abbastanza pesante, abbastanza grave. Abbiamo sentito dal Presidente di AS2 che per il 2024 abbiamo fatto ricorso alle riserve in sostanza per coprire il deficit, 295.000 euro, o sbaglio? E la situazione non è certamente rosea per il 2025, più o meno si sta parlando della stessa cifra o quasi. Quindi quella riserva che abbiamo, se non ho capito male di 570.000 euro, copre il 2026 e qualche mese del 2027, quindi non arriviamo neanche alla scadenza prevista del 2030. Non lo so se ho interpretato male.

E' chiaro che, così come suggeriva il Sindaco, occorre rimboccarsi le maniche e quelle operazioni di marketing che suggeriva ritengo oltremodo importanti: AS2, dal mio punto di vista molto modesto, perché non sono addentro in queste situazioni, ma dovrebbe cercare di sviluppare la sua immagine, quindi avere i confronti con le Amministrazioni Comunali, avere i confronti non solo con i Sindaci ma con gli interi Consigli Comunali, cioè allargare un po' la platea, se vuole avere degli ulteriori finanziamenti, delle ulteriori disponibilità. E quindi aumentare questo per aumentare le potenzialità in sostanza.

Mi chiedo, avendo visto quella proposta dei Sindacati, delle Organizzazioni sindacali, brillantemente illustrata dalla collega Avvocata Federica Franceschi della CGIL, quale sia la vostra posizione, la posizione di AS2. Mi pare una proposta, questa del sindacale, abbastanza condivisibile laddove si fa riferimento ad esempio alla ricollocazione del personale ex ufficio entrate su Ecoambiente Srl per ridurre quantomeno i costi dei cinque dipendenti che passerebbero da AS2 ad Ecoambiente di circa 200.000 euro, occorre anche fare questo tipo di economia, io credo. Non lo so se ho interpretato bene questa proposta, ma mi pare una proposta meritevole di apprezzamento o quantomeno di valutazione. Così come i nuovi affidamenti da parte degli Enti Soci e cambio statutario che potrebbe portare in termini di esercizio 250.000 euro, passando dal supporto di progettazione ad una progettazione. Quindi anche questa mi pare una proposta che meriti di essere valutata.

Infine non la vedo male questa richiesta che viene dalla parte sindacale del cambio della leadership, cioè dice il Sindacato “Voi che siete Comune capoluogo, pensate di governare questa Società acquistando le quote di Consvipo ormai in fase di liquidazione”. Io adesso non so come possa essere conciliabile questo con quella proposta che veniva oggi dal Consigliere Frigato, però anche questo punto è da tenere in considerazione. Questo potrebbe portare a quelle nuove potenzialità, a quel nuovo allargamento in sostanza per le risorse di AS2, e quindi garantire affidamenti a questa Società che abbiamo ormai appurato essere in house, eccetera.

Io vorrei una risposta su questo: di fronte a queste proposte sindacali, così come sono state illustrate, qual è la risposta da parte dell'attuale governance di AS2? Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Raccogliamo qualche altro intervento e poi diamo la parola al CdA. Ho iscritto il Consigliere Borgato.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Saluto il signor Sindaco, la Giunta, i nostri signori ospiti del Consiglio di Amministrazione di AS2, le colleghe e i colleghi in aula. Intervengo sul tema oggi perché anch'io, lo ricordava anche prima il Sindaco, da questo banco diverse volte abbiamo chiesto questo momento di confronto con il Consiglio di Amministrazione, e lo facciamo ovviamente con spirito di chiarezza e di responsabilità.

Parlare di AS2 credo che significhi parlare del futuro amministrativo e tecnologico dei nostri Comuni polesani, cioè la loro capacità poi di essere efficienti, digitali e competitivi, e del ruolo che il Comune capoluogo deve assumere in questo processo.

Negli ultimi anni, l'ha ricordato prima la Presidente Assennato, ma l'hanno ricordato anche i colleghi in aula, si sono vissuti momenti di difficoltà importanti: quello dell'anno scorso e quello che si profila anche quest'anno con una perdita simile, anche se ci sono delle proiezioni che lasciano intravedere qualche prospettiva rispetto a quei dati che ci sono stati forniti da quel PowerPoint che ci avete condiviso: c'è una crescita ad esempio dell'8% rispetto al 2024 sul 2025. Quindi sono dati che in qualche modo potrebbero anche darci una sorta di incoraggiamento, anche per il fatto che, lo ricordava prima la Presidente, il fatto che un'azienda non abbia debiti verso banche, o verso fornitori, o verso gli stessi dipendenti, non è un fattore irrilevante, soprattutto in questo momento.

Le difficoltà che abbiamo visto nascere negli ultimi anni non credo derivino da una fragilità economica, quanto da una serie di concause gestionali e strategiche. Si ricordava prima che è da tempo che manca ad esempio una leadership forte e stabile, soprattutto la figura dirigenziale è vacante. Io credo che sia una situazione inverosimile che ad esempio in un'azienda, pensiamo nel privato: per due anni manchi il Dirigente. E' una cosa che non esiste al mondo. In un'azienda pubblica siamo capaci di fare anche questo: è due anni che manca un Direttore. E' una cosa incredibile.

Si sono poi sommati affidamenti a breve termine, quindi non sul lungo periodo; c'è una gestione del personale che non è sempre calibrata sulle reali esigenze; l'uso eccessivo che è stato fatto delle collaborazioni esterne; cose che, da quanto si è capito, questo Consiglio di Amministrazione sembra aver preso, almeno fotografato, avere in mano e aver capito dove stanno le malattie da curare.

Quindi da quello che ci avete detto oggi sembra ci sia uno spazio vero, possibile, di rilancio per la Società. Ci avete presentato alcune direttrici sul 2025-2027, parlando anche di questi nuovi servizi: il Polesine riscossione, questo suo pensare in grande come ci ricordava la Presidente, il Polesine progettazione, la digitalizzazione.

Un appunto soltanto mi sento di dovervi fare come Consiglio di Amministrazione. Ci avete fornito un PowerPoint. Io spero che dietro a quel PowerPoint ci sia il vero piano industriale di AS2 per i prossimi anni, perché altrimenti si rischia veramente di navigare ancora abbastanza a vista. Quindi bene che ci abbiate presentato quel documento ma, ripeto, spero vivamente che questo Consiglio abbia già in mano o stia elaborando nel giro di qualche settimana un piano industriale vero e proprio.

Bene anche che ci sia una gestione che guarda al monitoraggio costante degli obiettivi attraverso processi di reporting periodico, altrimenti giustamente si naviga a vista e non si sa dove si va. Io ho apprezzato anche le misure che il Sindacato, attraverso anche le RSU aziendali, hanno proposto in aula anche oggi con il documento che ci è stato condiviso. Ovviamente si tratta di operazioni transitorie, ma un tampone alla situazione attuale credo che vada pensato e che vada anche preso in considerazione. Quindi non buttiamolo nel cestino, ma tentiamo di valorizzare anche le proposte che sono venute da queste rappresentanze

E' importante sottolineare che la continuità aziendale di AS2 non è in discussione credo. I Revisori ritengono sostenibile la gestione a condizione che le azioni correttive siano attuate con coerenza e rapidità: questo significa che c'è ancora piena possibilità di mantenere la Società pubblica in equilibrio e di rilanciarla come strumento operativo dei Comuni, in particolare del Comune di Rovigo.

Proprio qui inserisco il punto politico, cioè la necessità che Rovigo, come capoluogo, assuma un ruolo di regia nella governance di AS2. Il nostro Comune deve farsi carico di promuovere un indirizzo unitario capace di dare stabilità di lungo periodo, e in questo senso l'ipotesi di acquisire anche le cosiddette quote di Consvipo che sono in liquidazione potrebbero essere un inizio o comunque una possibilità.

Condivido anche quello che diceva il collega Frigato. Purtroppo Federico il tempo è scaduto perché credo che il motore non si possa fermare, soprattutto se vogliamo pensare a un'agenzia come Consvipo che negli anni è diventato un poltronificio, più che un'agenzia di sviluppo, ed è stato ad uso della politica. Allora magari pensiamo a un'agenzia nuova per lo sviluppo che cerchi di intercettare veramente quello che c'è bisogno in termini di finanziamento anche nazionale e internazionale europeo, ma che non diventi un poltronificio o comunque uno strumento utile soltanto alla politica.

La scelta che il Comune capoluogo possa diventare leader in questa operazione, signora Sindaco, credo sia in coerenza con la linea 4 delle sue linee programmatiche di governo, che individua in Rovigo il motore dello sviluppo economico, digitale e territoriale del Polesine. Quindi AS2 può essere uno degli strumenti principali per attuare questa visione: un centro tecnico pubblico e qualificato in grado di supportare la transizione digitale dei Comuni, di coordinare progetti infrastrutturali e di gestire con efficienza i servizi di riscossione e di supporto amministrativo.

Il messaggio che dobbiamo dare - vado verso la conclusione - come Consiglio Comunale, io credo che non sia quello della rassegnazione, ma quello della responsabilità. Non serve liquidare AS2. Credo che sia opportuno governarla meglio. Serve una direzione chiara, una struttura più efficiente e un impegno collettivo da parte dei Soci pubblici a partire dal nostro Comune capoluogo. E' necessario valorizzare le competenze interne, costruire una governance più forte e restituire alla Società una missione chiara, sostenibile e utile per l'intero territorio.

AS2 non è un peso per i Comuni, lo credo fermamente, ma un potenziale strumento di sviluppo. E' nata per dare servizi e soluzioni, e può tornare a farlo con efficacia, se la politica locale saprà accompagnarla in questo percorso con equilibrio, visione e unità di intenti. Non c'è bisogno di chiudere per risparmiare, ma di riformare per rilanciare. Questo è il compito che spetta a noi oggi anche come rappresentanti delle Istituzioni locali. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Saluto tutti, sia le rappresentanze sindacali, il CdA e tutti i presenti. Farò un intervento breve anche perché i colleghi che mi hanno preceduto hanno già detto molto.

Colgo ovviamente la preoccupazione dei Sindacati e anche come Consigliera ho delle preoccupazioni in relazione all'attuale andamento della nostra partecipata perché, anche se la Presidente, ha fatto anche una relazione coinvolgente e anche propositiva, parla di una Società sana, io non la vedo poi tanto sana perché, è vero che non ha debiti, però ha ricavi che sono inferiori rispetto alle uscite. Inoltre se noi guardiamo il bilancio che è pubblicato sul sito della Società, vediamo che nella relazione unitaria del Collegio Sindacale, parlo dell'ultimo bilancio 2024, il Collegio Sindacale dice che non è in grado neppure di esprimere un giudizio su questo bilancio. Fa tutta una serie di obiezioni piuttosto sensate, dice che in realtà ci possono essere anche alcuni problemi per la continuità aziendale e soprattutto dice che manca un piano industriale. Ora, se la proiezione di perdita che hanno fatto i sindacati in quella comunicazione che è stata inviata ai Consiglieri comunali è corretta, noi con la perdita, che sono 400.000 euro, con la perdita del 2025 andiamo quasi ad azzerare le riserve, e noi sappiamo che i Comuni che fanno parte di AS2, per poter in un qualche modo coprire le perdite, hanno bisogno di un piano di risanamento aziendale. Con il piano di risanamento aziendale, il piano industriale di cui vi parla il Collegio Sindacale e vi dice che manca, tant'è che non viene neppure dato un parere su questo bilancio, è anche il presupposto perché la politica, il Comune di Rovigo possa fare la sua parte, ed è anche oggetto giustamente di preoccupazione da parte dei Sindacati.

Questo per dire cosa? Che non abbiamo moltissimo tempo. Noi oggi ci siamo visti illustrare tutta una serie di azioni che, per carità, sono positive, però dobbiamo anche essere un po' più celeri perché è dietro l'angolo la difficoltà in cui ci possiamo trovare. Quindi questo piano industriale, questo piano di risanamento, deve avere dei fondamenti più seri.

Il Comune di Rovigo che cosa può fare? Secondo me il Comune di Rovigo può fare molto da un certo punto di vista perché ha una partecipazione importante. Quello che diceva il Consigliere Rossini, ed è vero perché l'abbiamo chiesto più volte, noi vorremmo anche capire effettivamente i costi e anche fare delle comparazioni per il Comune di Rovigo sui costi dei servizi. Tra l'altro io non ho capito nell'ultima manovra che abbiamo approvato, quella nella quale è stato impegnato l'avanzo libero, ci sono state parecchie somme che sono state impegnate per vari servizi. Ora non si è capito se queste somme sono per servizi che poi verranno esternalizzati o che altro, cioè anche lì sono cifre veramente importanti. Su queste, come avevamo già detto, manca il dettaglio, non si capisce, bisognerebbe anche confrontarsi perché sono tanti soldi: l'informatizzazione, il recupero, cioè tante somme che potrebbero essere utilizzate anche per dare un supporto appunto alla nostra partecipata.

Quindi detto questo, per quanto riguarda il Comune di Rovigo ben venga un impegno, ma che deve essere ovviamente supportato da una conoscenza più specifica e da sviscerare effettivamente questi problemi dal punto di vista tecnico. Per quanto riguarda i Sindacati, posso capire la preoccupazione e anche la soluzione chiamiamola tampone che loro propongono ovviamente andrà valutata. Per quanto invece riguarda l'attore, fondamentale insomma, che è AS2 con il suo Consiglio di Amministrazione di oggi, benissimo il percorso che hanno avviato, però maggior concretezza, un piano industriale serio, anche perché se voi mi dite che volete ridurre i costi, ma nello stesso tempo

dovete assumere qualcuno che vi faccia la progettazione, significa invece investire su nuove risorse umane e quindi questo è un po' incompatibile con la riduzione dei costi.

Da questo punto di vista mi pare che sia un po' vago il tipo di dossier che ci avete consegnato e le indicazioni che ci avete dato. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione sia la relazione del Presidente Assennato, sia le valutazioni che venivano dalla parte sindacale. Faccio parte di quei Consiglieri che avevano chiesto questo Consiglio aperto, un po' per questioni anche di trasparenza, ma anche perché lo ritengo, come ricordavano altri colleghi, lo ritengo un modo utile anche per dare un contributo, oltre che trasparente, propositivo e concreto alla prospettiva delle nostre aziende pubbliche partecipate, in particolare per situazioni come queste che presentano alcuni profili di - usiamo un eufemismo - difficoltà. Sicuramente questa anche secondo me è un'azienda e un patrimonio pubblico che dobbiamo collettivamente salvaguardare, l'osservazione dei Sindacati ovviamente si concentrano, non poteva essere altrimenti sui lavoratori; sicuramente anche le soluzioni che propongono mi vedono sostanzialmente d'accordo.

Certo che, insieme a questa difesa del lavoro, serve un po' una prospettiva concreta per la Società vera e propria. Bisogna credere in questo futuro, lo dicevano anche gli altri colleghi, e io credo che da questo punto di vista centrale non possa che essere il ruolo del Comune di Rovigo, Comune capoluogo, se vuole essere veramente capoluogo, e trovare anche la posizione per fare effettivamente da regista per il programma che ci vorremmo in qualche modo dare.

Io penso che noi non possiamo credibilmente chiedere al Comune, con tutto il rispetto di 1.000 abitanti, di essere quello che ci toglie le castagne dal fuoco, ma deve essere il capoluogo, come veniva ricordato anche da altri colleghi, a prendere in mano con forza e con credibilità la situazione. Può essere utile lo strumento dell'acquisizione di quote che viene portato sul documento dei Sindacati. Le vie vanno esplorate e vanno in qualche modo affrontate.

Alcuni suggerimenti che proviamo in qualche modo anche a dare, in modo anche da provare ad arricchire questa discussione: da una parte, lo si diceva, gli affidamenti, e qui entra in campo la politica e il ruolo anche della nostra Amministrazione, valutando se chi qualche tempo fa continuava a soffiare dicendo che l'azienda fosse fuori mercato, se effettivamente valutando i numeri invece l'azienda è competitiva e quindi a maggior ragione occorre lavorare per questi affidamenti; da una parte un'altra filiera molto concreta, che credo fosse stata già perseguita non solo da questo CdA, quelle necessarie modifiche statutarie che in qualche modo possono ampliare il raggio dei servizi e dare polmoni più capienti a questa Società, quindi affidamenti, modifiche statutarie che possano poi passare attraverso il minor intoppo burocratico possibile, e poi occorrerebbe dal mio punto di vista provare a guardare, non ho sentito nominare questo tema, io lo metto all'attenzione anche dei colleghi, provare a recuperare anche alcune progettualità su cui so che si era lavorato anche in un passato non troppo lontano. Per esempio come Presidente del CUR fui invitato ai tavoli programmatici della cosiddetta IPA, intesa programmatica d'area.

Quando ho sentito anche in questa sede richiamare la necessità per il Polesine di sognare, pensare in grande, di pianificare insieme tra le Amministrazioni, mi è venuta in mente quella che secondo me è una progettualità che rimane interessante, perché so che appunto era sicuramente passata dal CdA precedente forse, poi bloccata da qualche Socio, mi risulta, comunque dall'Assemblea, e che potrebbe riservare a mio avviso qualche prospettiva utile anche per il futuro, e ridare una centralità a questo soggetto.

Forse questo tipo di ragionamento fa un po' il paio con quello che diceva prima il Consigliere Frigato: come Provincia abbiamo già perso soggetti che in qualche modo potevano fungere da utile

cabina di regia, e si riferiva sicuramente al Consvipo, o al tema della famosa multiutility che ormai è stato purtroppo dico anch'io perduto.

Quindi bene quello che si diceva sul marketing e sulla necessità di far conoscere quello che l'azienda fa ai Comuni ma, oltre al marketing mi permetto, occorre anche a questo punto la sostanza.

Vado a chiudere. Ci sono alcuni elementi che continuano a preoccuparci e a preoccuparmi perché che da due anni non ci sia più un Direttore è comunque una questione di una certa gravità; che il bilancio rischi di essere per il secondo anno consecutivo in rosso è un altro elemento di forte preoccupazione per me, come penso per i colleghi Consiglieri a questo punto non solo di opposizione.

Quindi quello che occorre è una sterzata. Io prenderei e utilizzerei il documento delle parti sindacali come un canovaccio sicuramente utile, una base di partenza anche per salvare sicuramente e salvaguardare il lavoro, ma alla politica, all'Amministrazione e al CdA che di questa politica è espressione secondo me occorre un passaggio in più; provare a vedere se lungo queste filiere, ripeto affidamenti nuovi, politica maggiormente protagonista, modifiche statutarie ad hoc e anche recupero di qualche progettualità, come l'IPA, di riuscire a disegnare un futuro più chiaro e credibile per un'azienda che appunto va assolutamente salvata e rilanciata, come si è detto in questa sede da più parti.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Piscopo e poi Masini, prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Buonasera. Stavo guardando un po', mentre parlavano i colleghi dell'opposizione, della minoranza, agli articoli che in questi mesi sono usciti sulla questione delle partecipate, sulla questione AS2. Io volevo ricordare all'aula che c'è stato un mio intervento sulla questione il 30 luglio 2024, quindi in tempi in cui ancora non si discuteva delle problematiche delle partecipate e ripresi la questione anche di AS2. Come fu anche un mio intervento sulla stampa prima di Natale e anche in Consiglio Comunale, dove parlai appunto di come vedevo io la questione partecipate.

Io volevo partire da un mio punto fisso, che è quello che Rovigo deve guardare in grande, deve avere dei grandi obiettivi. E' una città che ha delle grandi potenzialità, non è uno slogan elettorale, siamo lontani, fra quattro anni si andrà a votare in questo Comune come minimo, e quindi si può fare anche un ragionamento successivo, ma è una necessità, non è uno slogan, è una necessità. Io guardo sempre un po', anche se era da una fazione opposta alla nostra, quella del ragionamento che faceva Baratella prima degli anni 2000 quando parlava della città dei 100.000 abitanti. Se vogliamo ragionare su una città dei 100.000 abitanti, con una collaborazione con altri Comuni vicini e comunque anche di fusione, dobbiamo cominciare anche a ragionare su quello che è il cosiddetto braccio operativo del Comune, che non sono solo i dipendenti del Comune stesso ma anche di tutte quelle partecipate che comunque sono aziende che forniscono servizi.

Quindi a suo tempo, quando ci fu il mio primo intervento, appunto il 30 luglio, e dissi "Cosa vogliamo fare di questa Società?". La questione è anche di attuare programmi importanti del commercio, viabilità, eccetera, ma anche e soprattutto di mettere a disposizione tutta una serie di servizi che sono importanti per la nostra città, per la città capoluogo, e tra questi c'era anche la questione dell'AS2; un'AS2, permettetemi di dire, un po' negli ultimi anni bistrattata, oggi siamo qua che parliamo e guardiamo il bilancio, vediamo un attimo che ci sono momenti di crisi, ma è anche vero che negli ultimi anni questa Società, che doveva partire con grandi obiettivi, non nel 2004, ma nel 2009 e operativamente nel 2010, con la Legge Bersani che di fatto staccò quelle che erano delle competenze della ASM SpA con l'istituzione appunto di AS2, era una Società completamente in mano alla città di Rovigo, poi dopo si aprì con le quote societarie per altri Comuni. Aveva dei grossi obiettivi. Mi ricordo, noi Paolo eravamo all'opposizione, ma votammo su

questa linea in maniera lineare con la maggioranza, perché c'era una convinzione che una Società del genere poteva dare veramente un grande impulso, soprattutto con le professionalità che c'erano e che avevamo a suo tempo messo a disposizione.

Mi permetto di ringraziare qui dietro di noi chi è stato in certi momenti il cuore pulsante di quella Società. L'Ingegnere Montagna è stato veramente il trait d'union importante tra quelle che erano le esigenze del Comune e quelle che erano le esigenze della Società partecipata di AS2. Dopo di lui comunque c'è stato poi Julik Zanellato, comunque diciamo che in un momento in cui Necessità, le professionalità non mancavano. Mi sembra di dare un segnale importante al Sindacato, l'ho fatto nell'articolo a suo tempo nell'intervento di Natale 2024, per quanto mi riguarda non si discute sulla tutela dei lavoratori, non si discute nel modo più assoluto, e non si discute nemmeno per quanto mi riguarda su questa possibilità che alcuni dipendenti possano andare a lavorare o essere messi a disposizione con altre Società partecipate.

Credo che dobbiamo e spero che la riduzione dei costi all'interno della Società non vada in quella direzione, cioè che si riducono i costi perché magari possiamo spostare delle professionalità e quindi una riduzione degli stipendi perché andiamo a delocalizzare il personale. Il personale deve restare lì, deve essere messo in grado di lavorare e deve essere messo in grado di lavorare anche con una serenità d'animo che in questi mesi, in questi anni non c'è, dalle battaglie di Gaffeo con una parte della maggioranza che ha creato stati d'animo importanti anche all'interno dei dipendenti del Consiglio di Amministrazione, cioè quando un'azienda non è serena per portare avanti le proprie progettualità, è ovvio che viene a mancare quello che può essere lo stimolo e anche idee propositive; idee propositive che non serve, cioè possiamo mettere in campo qualsiasi idea, dalla riscossione, a tutto qualsiasi idea, eccetera. Non è quello il problema. Il problema è strutturare l'azienda in maniera seria, con qua si parla credo che in tempi non sospetti l'abbiamo detto tutti, con dei piani industriali importanti, ma deve esserci anche soprattutto in un'azienda che il Consiglio di Amministrazione non debba sostituirsi al manager o alla parte manager manageriale. Deve esserci finalmente, e siamo anche in ritardo su questo, una individuazione di un Dirigente, di un amministratore, di un manager che cominci a guardare in grande e porti avanti l'azienda, perché, attenzione, noi non posso sentirmi dire o sentir dire che l'azienda è sana. Come dicevamo prima, la questione non è che l'azienda sia sana, oppure perché abbiamo un fondo di riserva... il fondo di riserva abbiamo visto va un po' a coprire un paio di bilanci. Non dobbiamo ragionare così, non si ragiona in grande in questa maniera. Come ho detto prima, ragionare in grande vuol dire cominciare a parlare sul serio, se vogliamo una Società solo in house, in house, in outsourcing, o cominciamo a guardarci anche attorno, non solo sperando nel politico di turno del Comune X che ci affida qualche incarico per sostenere l'azienda. Dobbiamo cominciare a essere competitivi ovviamente sui Soci, quindi sulle Amministrazioni Socie, ma dobbiamo a mio avviso, anche cambiando eventualmente lo Statuto e il Regolamento, cominciare a guardare anche all'esterno, perché se non cominciamo a essere competitivi sul mercato, ci sarà sempre qualcuno che, come diceva prima Rossini, può mettere in campo la questione della non economicità del servizio.

Qua non è questione dell'economicità o no. E' questione di sostenere un'azienda e l'azienda deve essere sostenuta in un sistema dove non si guarda solo la parte economica, ma si guarda soprattutto il fatto che un'azienda, e questo riguarda AS2, riguarda l'ASM SpA e tutta una serie di aziende che dopo andremo un attimo a toccare come ragionamento, a tutta una serie di obiettivi che deve essere il braccio operativo; anche in comune, se andiamo a vedere nell'Amministrazione Comunale, non è che tutti i settori producano economia. Ci sono capitoli dove di fatto ci sono delle spese che magari vanno al di là di quelli che sono gli obiettivi stessi dell'Amministrazione, quindi ci sono spese che vanno verso anche una passività del settore stesso, ma quello non è un problema secondo me. Il problema è quello di creare un braccio operativo che sia comunque e sempre competitivo, non solo con i Comuni, perché non possiamo oggi avere la bombola d'ossigeno che arriva da Adria, da Rovigo, da altro, se non è la stessa Società che propone questioni interessanti...

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere, adiamo in chiusura, perché il tempo è terminato.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Andiamo a chiudere. Va bene agli stati generali delle partecipate, ma non mi sta bene a nuove frantumazioni di partecipate, cioè l'idea di ritornare ancora al Consvipo, noi abbiamo oggi sul territorio ancora una questione che si ripete del Consvipo, di Polesine TLC, Polaris, Ecoambiente, ASM SpA, ASM SET, ovviamente AS2, cioè abbiamo una miriade di Società. Dobbiamo cominciare, non è certo questo il momento, a ragionare sulla questione anche di collaborazioni tra aziende e, perché no, dove serve anche di fusioni tra aziende.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Cedo la parola, mi perdonerà il Consigliere Masin, cedo la parola alla Presidente perché voleva dare delle risposte anche a quelle che sono state delle richieste che sono pervenute dall'aula, anche perché poi dovrà lasciarci, però la Vice Presidente e il componente del CdA resteranno con noi. Prego Dottoressa.

ASSENATO MARIA CRISTINA – Presidente AS2:

Grazie. Io mi porto a casa tante obiezioni, ma sono anche spunti sinceramente, e ci servono tutti questi perché comunque, se vogliamo costruire qualcosa ripartendo con una rincorsa e non con guardare sempre al passato, l'eredità importante, pesante che abbiamo dovuto gestire e tuttora stiamo gestendo, non ne veniamo fuori.

Io ringrazio tutti i Consiglieri. Mi sono appuntata 2-3 cose e rispondo a 2-3 cose, non a tutto, perché altrimenti parlo solo io e non do la possibilità anche a voi.

Consigliere Piscopo, il piano industriale precedente è stato disatteso completamente, che arrivava fino al 2027, e ce ne siamo accorti... Poi giustamente gli errori degli altri si vedono prima rispetto agli stessi, quindi il confronto aperto, diretto, che va verso una direzione, è sempre ben accetto, quanto meno da questo CdA. La visione imprenditoriale che ho io e che hanno la Vice e il Consigliere Rossin, sostanzialmente ci dà la possibilità di guardare oltre a tutto quello che è successo in AS2, perché qualsiasi imprenditore al di fuori della Pubblica Amministrazione non metterebbe mai in liquidazione un'azienda così, senza debiti, con risorse che è il sudore di tutti questi anni, per carità, noi non è che ci culliamo di questi 560.000 euro. No, vorremmo tenerli lì, sperando di non doverli mai utilizzare, ma per eventuali catastrofi.

Consigliere Biasin, mi sono scritta la visione imprenditoriale, la continuità aziendale. Diceva appunto il primo anno dove i Revisori hanno espresso un dubbio, ma ce l'abbiamo anche noi. Se non abbiamo affidamenti, giustamente la continuità aziendale rispetto all'interno della Società e anche all'esterno, non possiamo neanche avercela se non abbiamo il disegno. Il discorso di comprimere e anche quindi il passaggio dai sei milioni ai cinque milioni rispetto ai costi, è perché aumenta la marginalità. Abbiamo fatto delle ipotesi sul 2026: aumenta la marginalità rispetto all'internalizzazione di queste strutture, costi di produzione. Per esempio, rispondendo anche al Consigliere Frigato, che però è già andato via, rispetto all'inserimento della progettazione, non solo supporto alla progettazione, per esempio mi vien da pensare alla gestione delle diagnosi energetiche del project manager. Questo consentirebbe all'azienda di svolgere determinate situazioni internalizzando questo costo, quindi sfruttando le risorse interne.

Il CdA, rispondo al Consigliere Borgato, non si vuole e non può sostituirsi alla figura della leadership. Non possiamo fare gli stessi errori che sono stati fatti in precedenza, tant'è che noi all'insediamento, non avendo avuto dei passaggi di consegne, dal 1° agosto al 16 settembre abbiamo fatto la prima riunione di tutti i Sindaci, il 16 settembre, dove è stato decretato comunque l'in house della Società, grazie al Sindaco e grazie a tutti gli amministratori che ci hanno creduto in AS2.

Il 9 ottobre dell'anno scorso usciva il bando per la selezione del Direttore, Dirigente; a novembre abbiamo instaurato tutto un percorso di selezione, di prova, eccetera, eccetera; e a gennaio, con

l'uscita anche di un ulteriore responsabile, avevamo concluso tutta la fase preselettiva, eravamo pronti all'assunzione di questo Dirigente, che poi ne sono subentrate di ogni. Perché? Di fatto io non faccio né l'Avvocato, né la consulente del lavoro, quindi mi sono affidata sostanzialmente a delle strutture che ho già trovato in Società, che poi si sono rivelate non corrette. Quindi a pareri sembrava la direzione corretta assumere quella persona lì; nella sostanza c'erano mille dubbi. Quindi ad oggi noi non possiamo più vivere con il dubbio. Quindi una volta riorganizzata internamente, riorganizzate le idee di tutti i Soci, di tutti i proprietari, noi siamo pro l'assunzione di un Dirigente, perché non possiamo assolutamente sostituirci.

L'altra cosa a cui volevo rispondere, la ricollocazione, e rispondo al Consigliere Tosini, di alcune persone da AS2, come è stato fatto in Consvipo, che però era in liquidazione, verso altre partecipate, le abbiamo gestite in altre sedi, cioè le abbiamo non chieste, ma comunque ci siamo confrontati in altre sedi, cioè questa opzione non è che l'avevamo scartata a priori, perché inizialmente non sapevamo neanche di che perdita parlavamo né nel 2024 e né di quello che dobbiamo affrontare nel 2025. Quindi ci sono state, cioè noi abbiamo esplorato, seppur dopo un anno, come diceva il Consigliere Rossini, ma siamo stati investiti da determinate dinamiche che hanno fatto sì che si sia arrivati in ottobre del 2025 a parlare con tutti voi, ad essere invitati in Consiglio Comunale.

Quindi io mi auguro che ce ne siano degli altri di Consigli Comunali dove possiamo appunto portare la nostra.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Proseguiamo con il Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Saluto i nostri ospiti. Ho ascoltato attentamente tutti gli interventi dei colleghi e personalmente penso siano tutti quanti sul pezzo. Una considerazione personale. Trovo valida l'intuizione della Società strutturata sui tre canali di servizio come prospettato, cioè progettazione, digitalizzazione e riscossione. Tutto questo però bisogna verificare quanto la politica, specialmente la politica locale, riterrà di puntare su una struttura stabile, perché a volte le scelte vengono fatte più per calcolo che non per interesse effettivo della collettività.

Poi si citava il Consvipo. Il Consvipo sarebbe servito assolutamente in un'ottica PNRR. Si è voluto affossarlo, prendiamo atto.

Comunque il Comune di Rovigo, come è giusto che sia, sarebbe la chiave di tutto, cioè non avrebbe alcun senso adesso riprendersi i servizi che sono stati esternalizzati a suo tempo, per cui ritengo che il suggerimento che arriva dalla parte sindacale sia giusto, cioè quello di acquisire le quote di Consvipo, che consentirebbe al Comune di Rovigo di acquisire leadership.

Detto questo, ricordiamoci che il 2030 è dietro l'angolo. Lo Statuto prevede la cessazione di AS2 proprio per quell'anno, e quindi in un'ottica di risanamento, rilancio e consolidamento, mi permetto di fare alcune considerazioni. Esiste o non esiste un piano industriale? Perché l'ultimo, quello risalente al 2021-2023 con il piano di sviluppo del 2022, è un po' datato. E comunque l'apertura ai nuovi mercati era una soluzione, come suggeriva il collega Rossini, che si doveva cercare già con il CdA precedente, dopo che l'Amministrazione Gaffeo aveva deciso di tagliare gli affidamenti.

Sono stati introdotti o pianificati sistemi di contabilità analitica per misurare l'andamento del rilancio? Quali sono gli indicatori di performance usati dal CdA per monitorare l'andamento del rilancio? Infine esiste un piano per partnership o reti di imprese con altre Società pubbliche?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Presidente.

ASSENATO MARIA CRISTINA – Presidente AS2:

Mi sento di riportare questo. L'ultimo piano industriale arrivava fino al 2027. Era stato fatto con la concezione che Ecoambiente erogasse ancora un milione di euro. Non era già così nel 2022. Quindi io ho alzato la mano e ho detto "E' impossibile che ci basiamo su questi dati". Il piano industriale oggi noi non ce l'abbiamo, non c'è una persona che lo sta redigendo. Ci doveva essere, è venuto a mancare per tutta una serie di dinamiche; lo attendiamo con tanta fiducia questa persona che si prende l'onere e l'onore di costruire il piano industriale.

Questi sono dati che sono stati visionati al 30 giugno dal commercialista che ci segue, dati a bilancio che comunque andranno; in previsione al 31.12 abbiamo tutta una serie di... I dati che poi voi vedete nel 2026 e nel 2027 sono dati reali, certi, con le varie ipotesi dove sia noi come CdA, come AS2, come struttura, ci impegniamo, ma dall'altra parte ci deve essere l'aumento degli affidamenti, quindi il piano industriale verrà costruito dal momento in cui si insedia il Direttore, cioè non è il nostro compito, cioè ci possiamo arrivare molto vicini, però non mi sento di chiamare per correttezza e trasparenza nei confronti di tutti, nei confronti anche di me stessa, che questo è un piano industriale. Non lo era forse neanche quello precedente, però di fatto lo aveva redatto una persona che poteva farlo.

Mi taccio, vi saluto e a questo punto io...

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Presidente. La salutiamo, la ringraziamo per la presenza, e noi proseguiamo con la presenza della Vice Presidente e dell'altro componente del CdA. Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Saluto i Consiglieri, i componenti della Giunta, ovviamente i rappresentanti e anche la Presidente che sta andando via, i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali e anche i rappresentanti delle RSU. In questo intervento volevo premettere che su una questione importante come questa l'atteggiamento non vuole essere quello di essere rinunciatari di fronte a questa realtà importante per il Comune di Rovigo e per il nostro territorio, ma di avere un atteggiamento positivo, l'ha richiamato la Presidente, ma abbiamo la Vice Presidente, abbiamo il Consigliere Rossin, quindi fatevi carico poi di riportarlo alla Presidente, ma di avere un atteggiamento positivo, l'ha anche ricordato, di rilancio. Anche perché come Comune di Rovigo qua tutto nasce, lo ricordava tra le righe il Consigliere Piscopo che allora era mio Assessore in Giunta quando nel 2004 - questo è un breve ricordo per dire come Comune di Rovigo abbiamo un ruolo importante, ma anche nella responsabilità nella storia proprio anche di AS2 - abbiamo deciso di affidare, anche per incrementare le attività della nostra partecipata, Società strumentale ASM, i servizi informatici.

Poi, sempre anche questo l'ha ricordato il collega Piscopo, con delibera del 23 gennaio 2010 abbiamo votato, e l'abbiamo votato tutti, anche noi che eravamo all'opposizione, perché vedevamo un atto importante, quello che con un atto di scissione venisse creata questa Società.

Poi il terzo fatto politico secondo me importante che riguarda il Comune di Rovigo e poi anche gli altri Comuni, dopodiché io non ero in Consiglio Comunale nella passata legislatura, quindi non entro sulle polemiche sul fatto che fosse era responsabilità politica o con una responsabilità tecnica. Sta di fatto che c'era un intoppo sulla questione del ruolo di AS2, e questa Amministrazione, il nostro Sindaco e la Giunta, ha sbloccato la situazione e finalmente, grazie a questa scelta, abbiamo AS2 due riconosciuta in house. Questo è un fatto politico, il terzo fatto importante che ci riguarda come Comune di Rovigo.

Vengo ai punti che mi interessa sottolineare, che tra l'altro sono anche richiamati nel documento, e su questo vi dico subito che non solo a livello personale ma anche come gruppo di Forza Italia, vi ringraziamo e riconosciamo il contributo importante del documento fornito dalle Organizzazioni sindacali, proprio perché date degli spunti importanti, soprattutto quello che viene richiamato con la necessità di conoscenza dei servizi fatti da AS2, la necessità che ci siano nuovi affidamenti e che venga incrementata l'attività di progettazione. E' andato via il Consigliere Frigato, in effetti non si può ritornare al passato però, e lo citava secondo me giustamente anche il collega Crivellari, su

alcune questioni avere una realtà che si occupa di progettazione, una volta lo faceva Consvipo, adesso è inutile rivangare il passato, non c'è più punto e basta e quindi voltiamo pagina, però che ci sia una nostra realtà secondo me e secondo noi è una questione importante.

La seconda cosa, secondo me scelta politica che come Forza Italia rilanciamo, è quella che vediamo positivamente la proposta fatta dalle Organizzazioni sindacali e raccolta da più di un Consigliere, quella della possibilità di acquisire le quote di Consvipo. Qui lo dico, non perché vogliamo fare un Consiglio bipartisan, ma in effetti quando dei suggerimenti e delle sottolineature vengono dai colleghi Consiglieri vanno raccolti, quello che diceva il collega Andrea Borgato quando ricordava le linee programmatiche di governo e il ruolo di città capoluogo. Attraverso l'acquisizione delle quote di Consvipo, secondo noi come Forza Italia, ma mi pare di capire che c'è anche condivisione da parte dei colleghi dell'opposizione, e questo secondo me è un fatto positivo, che rafforza e manda il CdA con un mandato più pieno da parte di tutto il Consiglio Comunale, è quello di rilanciare il ruolo di Rovigo come città capoluogo e quindi non è solo un discorso di avere un 13% in più e di passare dal 25 al 38, non è solo quello. E' quello che avete detto voi come Organizzazioni sindacali, quello di avere, ripeto, una capacità di indicare una prospettiva, di indicare una governance, di indicare una prospettiva di sviluppo.

Tra l'altro dimenticavo la condivisione del punto n. 1, quando avete parlato della ricollocazione del personale. Anche questa è una cosa assolutamente condivisibile.

La cosa politica ultima che volevo sottolineare è che per il rilancio di AS2, come anche di altre realtà partecipate dal Comune di Rovigo e da tutti i Comuni o comunque da tanti Comuni della Provincia di Rovigo, ci vuole un atteggiamento collaborativo da parte dei Sindaci, al di là delle appartenenze. Sarà perché con il collega Moretto abbiamo vissuto insieme l'esperienza, io l'ho fatto per 25 anni, di vivere l'esperienza dell'ANCI, l'Associazione dei Comuni italiani, dove ognuno ha il proprio ruolo, ognuno ha il proprio pensiero, ognuno ha la sua casacca, ognuno ha la sua tessera, però i problemi sono uguali per tutti i Comuni, per tutti gli amministratori. Lì non c'è problema di appartenenza e lì si impara, almeno io l'ho imparato, ripeto in 25 anni di frequentazione e ancora continuo a frequentare il Consiglio nazionale, regionale, e anche le Commissioni dell'ANCI, si impara non solo il rispetto reciproco, ma si impara il ruolo di tutti.

Per cui rivedere assieme, come abbiamo visto nelle Assemblee di Ecoambiente, in cui per rispetto, ma non perché è qua, per rispetto nei confronti del Sindaco Cittadin, non si vengono alle Assemblee, si fanno mancare i numeri legali, eccetera, eccetera, scene del genere, ripeto, fa finta di non essere presente, Sindaco Cittadin, non è una tua difesa, è una considerazione politica, se vogliamo far funzionare AS2, come Ecoambiente, come altre realtà, facciamola finita con queste pagliacciate, con queste sceneggiate che peraltro - guardo le Organizzazioni sindacali - alla fin fine chi ci rimette sono i lavoratori, perché con tutte queste beghe e queste questioni alla fine ce ne vanno di mezzo le famiglie e chi lavora dentro alle realtà, e cerchiamo sulle cose importanti di fare squadra e di metterci insieme per il bene delle nostre Società, ma soprattutto per il bene del nostro territorio, perché è quello per cui i Sindaci, gli amministratori e anche noi Consiglieri comunali abbiamo ricevuto il consenso da parte dei cittadini. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Avezzù. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Ringrazio quelli che sono intervenuti, ringrazio il Consiglio di Amministrazione per la presenza e ringrazio anche i rappresentanti sindacali. Anticipo che larga parte del mio intervento lo sto rivedendo alla luce degli interventi che mi hanno preceduto, quindi taglio qualcosa e aggiungo qualcos'altro. Soprattutto sono stato molto contento che come Consiglio di Amministrazione non abbiate toccato parte della documentazione che ci avevate mandato, che riguardava la promozione dei nuovi servizi. Ci tengo a dirvi che, almeno dal

mio punto di vista, mi interessa più il ruolo del Comune come Socio che come cliente, o perlomeno ritengo che in questo momento il dialogo debba riguardare l'assetto e le strategie aziendali.

Un ringraziamento particolare all'intervento delle rappresentanze sindacali. Potete farvi raccontare da qualcuno che fino a pochi anni fa ho avuto degli scontri con le rappresentanze sindacali per vari motivi, forse lo sapete, però quando vi devo riconoscere che il vostro intervento è entrato nel merito, cioè oltre avere posto delle legittime rivendicazioni, ha formulato delle proposte che hanno credo posto sul tavolo delle prospettive concrete, credo che sia giusto riconoscerlo e ringraziarvi per questo.

Credo che la discussione su tutto il Consiglio, a parte alcuni interventi in cui si mescolano l'appello all'unità e alla collaborazione con delle accuse politiche gratuite, su cui avrei qualcosa da dire, ma mi pare che il cuore della questione sia la questione del piano industriale. Colgo la risposta della Presidente, credo di averla intesa, però mi permetto di fare un'osservazione: se i dettagli di un piano industriale sono di competenza di un Direttore, il quadro delle linee strategiche sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, perché il Direttore opera sugli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione e su questo, che poi le chiamiamo premesse del piano strategico, o le chiamiamo piano industriale o le chiamiamo linee di indirizzo, mi permetto solo e vorrei dei chiarimenti, vi dico alcune cose che non ho capito e vorrei dei chiarimenti. Quello che ci avete presentato come budget per il triennio, sinceramente non ho capito se sono per quanto riguarda le entrate, gli incarichi che avete già in essere, ma sono anch'io preoccupato però su quello che avete riportato come costi diretti di produzione, perché sono in calo notevole, e i costi diretti di produzione io leggo personale, non so se devo leggere qualcos'altro.

Ritorno al discorso delle linee strategiche: mi sarei aspettato lo stato di fatto della contabilità in corso da una parte supponiamo sia questa, che in questa ipotesi prevederebbe un pareggio con la riduzione dei costi, e dall'altra parte l'auspicato incremento delle entrate su alcune direttive principali che permettano di gestire le attività senza la riduzione dei costi, cioè budget sui contratti acquisiti e previsionale di tipo finanziario in base alle linee generali espresse dal CdA. Sono due cose abbastanza diverse, soprattutto perché fra le entrate, e mi ripeto, la voce che è prevista di una riduzione di quasi il 70%, del 60%, è proprio quella relativa al settore progettazione impiantistica, che è quella che invece ci avete proposto come linea strategica di sviluppo. Cosa voglio dire? La voglio leggere come una critica costruttiva, cioè la Presidente ci ha detto che auspica ulteriori incontri. Bene. Colgo questo invito, magari anche preparati con della documentazione accompagnatoria in cui vi chiederei chiarimenti su cosa è contratti consolidati, entrate e spese certe, e cosa sono le aspettative del Consiglio di Amministrazione in base alle proprie linee strategiche.

Un'altra cosa che mi piacerebbe fosse in qualche maniera condivisa, ed è emersa negli interventi, è: come Consiglio di Amministrazione avete fatto un'indagine su effettivamente qual è il rapporto fra i costi dei vostri servizi e quelli a mercato? Cioè le osservazioni che vengono fatte da alcuni dirigenti, quanto costa, secondo voi sono pertinenti o non lo sono?

Mi permetterei però di fornirvi anche un contributo se vogliamo fattivo-costruttivo. Tocco velocissimamente la questione in house da due aspetti. Intanto, il Consigliere Avezzù non c'è, ma io ritornerei a quanto già il Consigliere Rossini aveva detto, cioè la soluzione dell'in house dal punto di vista amministrativo era già nelle cose, cioè l'abbiamo tutti felicemente chiusa perché finalmente si è fatto quello che si sapeva doveva essere fatto da più di due anni; che poi questo sia stato fatto perché con l'attuale Amministrazione c'è stata disponibilità da parte della controparte di adottare certi provvedimenti che prima non c'erano, ringraziamo. Ma sulla questione in house c'è un altro aspetto, e qui riporto una mia esperienza: una ricchezza di AS2 dell'essere in house non è solo il dato amministrativo che posso esternalizzare come Amministrazione il servizio a un soggetto tra virgolette esterno, ma che questo soggetto esterno deve avere nelle tipologie di prestazioni una serie di caratteristiche che non sempre sono state rispettate dalle gestioni che vi hanno preceduto, la prima delle quali è, al di là dei costi, una collaborazione continua e sistematica con le Amministrazioni Comunali che vi forniscono i servizi. Ci sono stati degli episodi in passato per cui

i servizi venivano forniti senza che si condividessero delle informazioni; ci sono degli episodi al riguardo che riguardano ad esempio la sicurezza informatica che non hanno reso felice il rapporto.

Ve lo do come consiglio: non è solo un problema finanziario; se voi costruite veramente una collaborazione salda, un partner con cui si può lavorare, collaborare, le Amministrazioni Comunali magari sono anche disposte a pagarlo un pochetto di più.

Vengo a chiudere. Vi anticipo subito che io voglio dire due cose importanti. Primo, le partecipate sono uno strumento e, come tale, io non ho nessuna forma di pregiudizio verso qualsiasi soluzione che porti all'efficacia e all'efficienza complessiva. Attenzione però, che dentro a questo strumento ci sono i dipendenti che sono delle persone, che sono delle famiglie. Quindi queste osservazioni portano a valutazioni completamente diverse, che vanno entrambe messe a fuoco. Quindi quali prospettive? Io sono d'accordo che è giusto che Rovigo e il Polesine abbia dei grandi progetti. Attenzione, non vorrei come in passato che i grandi progetti facessero grandi debiti, perché è successo più di qualche volta. Quindi l'efficacia e l'efficienza delle iniziative che andremo a svolgere sono importanti, cioè dobbiamo rispondere a criteri aziendali e a criteri di efficacia nella fornitura dei servizi. Quindi, siccome ve l'ho detto, per me è uno strumento, io a priori non sono contrario a prendere in considerazione l'aumento della quota sociale da parte dell'Amministrazione Comunale, se questo è inserito all'interno di un progetto e non guardo più il Consiglio di Amministrazione, guardo l'Amministrazione, cioè abbiamo un progetto su come vogliamo distribuire l'identità, i ruoli, la mission delle varie partecipate che abbiamo? Con quali risorse che mettiamo sul tavolo? Cosa chiediamo loro? Con quale livello di prestazione? Detto questo, a me sta bene anche che Rovigo recuperi investendo delle risorse, un ruolo guida, basta che questo rientri in scelte coerenti e che questo risponda ad efficacia ed efficienza dei servizi che vengono erogati. Questo criterio di efficacia e di efficienza deve essere garantito dalla governance delle partecipate ma anche dalla chiarezza della proposta politica che viene fatta agli amministratori locali. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Buonasera a tutti, soprattutto agli ospiti. Io vorrei ritornare un po' a quello che è successo negli ultimi tempi, per fare chiarezza e perché certi errori non vengano ripetuti. Do atto al Consigliere Rossini di una coerenza e onestà intellettuale su questo tema che ha sempre avuto e che ha ripetuto anche oggi, cioè i problemi di AS2 non sono annosi. Sono problemi che sono nati due anni fa, cioè negli ultimi due anni, a causa di un irrigidimento della politica per motivi estranei alla Società.

Nel luglio del 2023 è stata inviata una lettera dall'ufficio partecipate del Comune di Rovigo al Sindaco Gaffeo che segnalava che la Società AS2 non era in house. Il Sindaco a quel punto ha sollecitato i soci di AS2 a riunirsi e a risolvere questo problema che poteva essere facilmente risolto attraverso una riunione dei Soci, che avessero modificato il Regolamento.

Preciso che il Comune di Rovigo operava in regime di Socio di minoranza, quindi non aveva facoltà di convocare l'Assemblea dei Soci; Assemblea dei Soci che non è mai stata convocata. Poi si è presa questa come spada di Damocle per abbattere e per combattere il Sindaco Gaffeo, e lo dimostra anche l'affermazione di un esponente del centrodestra che diceva "Non importa, colpisci Gaffeo". E' stato usato in questo modo, con danni che poi si sono riverberati sulla Società e sui lavoratori. Perché? Prima perdita di una commessa da parte di AS2 è stata nella primavera 2024, quando c'era il Commissario, perché neppure il Commissario si è fidato, contro il parere dei Dirigenti, di dare un appalto; appalto che è stato perso. Il primo era di 500.000 euro, il secondo circa 300.000 euro, è stato nell'estate del 2024, quindi già Sindaco Valeria Cittadin ma che ancora, nonostante lei dicesse "Il problema è risolto", non era ancora stato risolto. Il problema è stato risolto a ottobre 2024. Nel frattempo AS2 ha perso due commesse per cinque anni. Questo è il danno che è arrivato alla Società, e questo deriva dal fatto che si è voluto usare politicamente un motivo senza guardare in faccia il problema che si andava a creare, conseguenze sulla Società.

Premetto anche che sulla questione Consorzio Consvipo, che poi è confluita in parte come competenze su AS2, l'Amministrazione Gaffeo aveva votato contro, perché noi eravamo pienamente d'accordo sul fatto che fosse un'Istituzione da trasformare in un'agenzia di progettazione. Ma il blocco di maggioranza dei Sindaci ha deciso per la liquidazione. Oggi credo sia difficile tornare indietro, però obiettivamente è stato un errore. Quindi valutiamo gli errori, perché gli errori non devono essere ripetuti.

Arriviamo da oggi. Oggi abbiamo una Società con dei problemi che si è portata dietro a causa di questi errori; errori anche del CdA precedente che pervicacemente ha continuato a dire che non c'erano problemi....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

A questo punto abbiamo la necessità di rimettere in piedi la Società chiaramente, perché è una Società che ha una sua funzione, una sua funzionalità, e credo che sia importante il lavoro che sta facendo il CdA, cioè sia importante che vengano sentiti i Soci, che vengono portati i servizi, che vengano cercate anche nuove forme di rapporto. Attenzione però a certi nuovi servizi, tipo il servizio di riscossione che, come diceva prima la Presidente, non è così diffuso in Italia e un motivo magari c'è, perché da qualche parte ha creato qualche problema, anche in realtà più forti di Rovigo, vedi Verona. Quindi vanno valutate. Sono tutte proposte che vanno valutate fino in fondo per valutarne anche la coerenza e l'affidabilità.

Ma oggi credo che, al di là del fatto che aspettiamo di avere un piano di industriale di risanamento di questa Società, perché evidentemente oggi abbiamo capito che ci sono solo delle linee di indirizzo, delle indicazioni. Sono pienamente d'accordo sulla necessità che il Comune di Rovigo acquisisca le quote di Consvipo, perché questo permetterebbe al Comune di Rovigo di avere una maggioranza, di avere un maggior peso e un maggior ruolo; cosa che gli è mancato in passato. E quindi credo che l'analisi che ha fatto il Sindacato sia estremamente interessante ed estremamente puntuale.

La domanda che io rivolgo oggi qui è al Sindaco di Rovigo perché, se noi abbiamo una Società in questa situazione e abbiamo un Comune capoluogo che è il maggior cliente fra virgolette, e quindi ha le maggiori responsabilità nel poter portare ad un risanamento effettivo, io chiedo qual è l'intenzione del Comune di Rovigo rispetto a quelli che sono i servizi, il rilancio, e a come intende intervenire. Qui ci sono anche i lavoratori e credo che in un Consiglio Comunale di Rovigo sia proprio questa la richiesta e questa la risposta che tutti ci aspettiamo perché effettivamente, al di là degli slogan e delle dichiarazioni di intenti, occorre concretamente capire su cosa vuole intervenire, su quali servizi il Comune di Rovigo vuole andare a riprendere un rapporto con questa Società che obiettivamente fino a un anno e mezzo fa aveva il suo ruolo, aveva tutta una sua struttura e serviva, naturalmente con le opportune correzioni o revisioni, può continuare a essere un braccio operativo di questo Comune.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera Merlo. La parola ora al Consigliere Ezio Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Grazie. Ringrazio anch'io il CdA di AS2, che è venuto a presentare la Società con le problematiche che abbiamo sentito, e soprattutto volevo evidenziare quello che è emerso, ovvero che tutti siamo consapevoli, perché così ci viene detto dallo stesso CdA, di quelle che sono le concause di questa crisi: perdite di 500.000 euro in due anni. Perché? Perché mancherebbe un piano industriale a lungo termine, perché ci sono gli affidamenti a breve termine, e anche perché manca un Dirigente da due anni. Mi chiedo: ce venite a dire tutte queste cose, ma chi le deve fare? Se manca un piano industriale, lo deve fare il Consiglio Comunale di Rovigo? Penso proprio di no. Se manca un

Dirigente, un Direttore, ma chi lo deve assumere? Il Sindaco Cittadin? Sarà AS2 che dovrà preoccuparsi di risolvere il problema.

Mi sembra di assistere ad un paziente che è ricoverato in ospedale in gravi condizioni, tutti dicono che è grave ma che la struttura fisica è forte, però si sta dissanguando, e lo curiamo con l'aspirina.

Esco da questo Consiglio un po' basito, perché non ci ho capito niente. Chi sono i responsabili, ma soprattutto quali sono le soluzioni? Ben venga il suggerimento dei Sindacati che si sono sforzati nel proporre delle soluzioni, però questi suggerimenti sono compatibili, e lo dico in senso ironico, con un piano industriale che non c'è? Perché se domani il piano industriale sarà fatto, non so da chi, sembra sia il Direttore che lo deve fare, mi sembra un po' assurdo, ma se il Direttore ha un piano industriale completamente diverso dai suggerimenti dei Sindacati o dai suggerimenti che sono emersi qui in Consiglio Comunale, abbiamo parlato tutto per niente. Guardate che la situazione io non la vedo così rosea, così felice, perché qua usciamo tutti felici e contenti perché ci hanno raccontato che il paziente sta morendo. Io sono molto preoccupato, non tanto perché ci dicono come stanno le cose, ma perché non ci dicono come le vogliono risolvere. A me non interessa se la colpa era di Gaffeo, se era del precedente. Non sono interessato. Ogni minuto che perdo per cercare il responsabile è un minuto che perdo per trovare la soluzione. Voglio le soluzioni dal CdA, sennò cosa ci stanno a fare? In una squadra di calcio, quando la squadra perde, l'allenatore si dimette e viene sostituito con un altro che probabilmente avrà visioni diverse. Qui continuiamo a vedere la partita, perdere continuamente tutte le domeniche la partita, e forse, finiamo dalla Serie A in Serie B, in Serie C, non lo so, Serie Z alla fine.

Errare è umano, ma perseverare è diabolico. Vogliamo impegnarci, ma non noi come Consiglio. Cosa c'entriamo noi come Consiglio Comunale? Dobbiamo dare degli affidamenti in più o proporre al Sindaco di dare affidamenti in più, e non so neanche se sono competitivi, perché se io vado a comprare questa penna in cartoleria e mi costa 1 euro, AS2 me la deve dare come minimo per 1 euro, ma se me la dà per 1,10 euro, per 1,20 euro o 1,30 euro, non ci vado più il secondo anno a comprare la penna in AS2. Allora sono competitivi? Questo piano industriale, queste proposte, siete competitivi rispetto a quello che offre il mercato oggi o no? Lo dovete dire voi se siete competitivi. Se non siete competitivi dovete cambiare metodo. E' questo che io evidenzio, cioè un privato non assiste a un crollo, perde 300.000 euro all'anno e sta lì a sperare che succeda che cosa? Il miracolo? Fra due anni abbiamo mangiato anche quel poco che rimane e finisce in tragedia.

Io, pur ringraziando tutti, tutte le osservazioni sono interessanti e sono importanti, ma io vorrei puntare il dito contro chi ha la responsabilità della gestione. Proponete qualcosa. Dobbiamo aspettare che siano i Sindacati a proporre una soluzione? Ho finito.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Sindaco Cittadin.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Saluto ancora le Organizzazioni sindacali e i lavoratori presenti in sala. Credo che i lavoratori, e anche le Organizzazioni sindacali, oggi avrebbero voluto e avessero sperato di sentire altro rispetto a quello che si è consumato qui dentro perché credo che, non tutti, ma che qualche intervento sia stato utilizzato sempre e solo per fare la solita propaganda contro l'Amministrazione di Rovigo, guidata ovviamente da me, dalla mia Giunta, dalla mia maggioranza. Credo che questa sia la dimensione, cari lavoratori, di quello che è successo in questi anni: gestioni assolutamente politicizzate, che hanno portato ai risultati che sono sotto gli occhi di tutti. E mi stupisce quando sento il Consigliere Tovo, la Consigliera Merlo, dire che il vulnus creato dal fatto che l'azienda non fosse più in house è una cosa che anche loro avevano voluto risolvere. L'hanno creata e l'abbiamo risolta noi. Per fortuna che i lavoratori sono presenti, hanno una memoria storica, conoscono e hanno seguito alla perfezione, perché era un tema che li coinvolgeva in prima persona, e quindi non c'è bisogno che spieghi loro qual è stato l'iter, perché siamo stati noi a fare in modo di riconoscere che AS2 fosse in . E' chiaro che probabilmente ad ottobre non siamo riusciti a sanare subito questa

cosa, e quindi forse abbiamo perso ancora qualcosa, ma quegli 800.000 euro li abbiamo persi proprio grazie al non riconoscimento in house che abbiamo ereditato dall'Amministrazione precedente.

Però, siccome io non voglio fare quello che ha fatto qualcuno qui dentro stasera...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

L'ho appena fatto e ho detto delle cose vere, quindi mi è consentito anche dirlo. Quindi siccome non voglio fare la stessa cosa, dico quello che secondo me si potrebbe e si dovrà fare per questa Società.

Prima di tutto, l'abbiamo detto in molti, credo che non può esistere una Società che non ha una direzione, e questo l'abbiamo già concordato insieme con il CdA; siamo pronti e ci stiamo adoperando per trovare una direzione, perché è chiaro che non può essere il CdA che fa un piano industriale; deve essere una direzione, deve essere un tecnico. Il problema è stato quello in questo ultimo anno che molto spesso, anzi sempre, il CdA si è dovuto sostituire a una direzione che mancava, per una scelta di un Direttore che poi non c'è stato, e quindi purtroppo questo è uno dei problemi secondo me più importanti. L'ho detto anche quando ho partecipato come Comune alla riunione dei Comuni del mio gruppo perché appunto il CdA, come diceva, ha incontrato dividendo il Polesine in gruppi di Comuni, e sono emerse quelle che sono le priorità. Secondo me questa è una delle priorità, perché non è pensabile che un'azienda governi senza una testa pensante che la guida. C'è bisogno che questa testa pensante e questa guida agisca sul tema del marketing e non è pensabile che solo il Comune di Rovigo sia quello... Io capisco che è facile dire "Caro Comune di Rovigo, tu sei il Comune più grosso". Lo sappiamo tutti come funzionano le Società partecipate con la questione delle teste e delle quote. Quindi adesso non ci copriamo dietro al fatto che Rovigo ha 50.000 abitanti, è la più grossa rispetto ad altri Comuni della Provincia, perché quando si va nelle nostre Società c'è sempre un discorso di teste e quote che, se anche hai il 51% e Ecoambiente docet, il Comune di Rovigo non ha la possibilità di avere la bacchetta magica. Quindi qui ci vuole il coinvolgimento sicuramente del Comune di Rovigo, ma ci vuole la collaborazione di tutti i Comuni. E questa è un'altra delle cose importanti che questo CdA sta cercando di mettere in piedi, con questo incontro fatto con i Comuni, con la necessità che tutti i Comuni, anche quelli più piccoli, si rendano conto che sono Soci di una Società che può dare dei servizi; tra l'altro sono proprio quelli più piccoli che molte volte non hanno le strutture per poter dare delle risposte che magari i Comuni più grandi possono dare e che AS2 può aiutare a dare. Quindi ci vuole sicuramente un lavoro importante di squadra.

E molto interessante questa ipotesi, percorribilissima, di prevedere che AS2 non faccia solo il supporto alla progettazione, ma faccia la progettazione, quindi la firmi anche, perché molto spesso quello che probabilmente ha frenato qualche Dirigente di qualche Comune, forse anche del Comune di Rovigo, è che affidare una progettazione all'esterno e poi firmarla diventa un po' difficile. Invece se si dà all'esterno e l'esterno se la firma prendendosi la responsabilità, sicuramente la cosa è più percorribile.

Dopodiché il discorso che Rovigo possa acquisire le quote del Consvipo. Ci farebbe avere un ruolo da protagonisti? Io credo che non possa essere questa la risoluzione delle questioni. Noi comunque siamo secondi in ordine di grandezza all'interno del possesso delle quote di AS2 però, faccio sempre il paragone con Ecoambiente, le regole sono più o meno quelle: non è che avere più quote dà garanzia di avere protagonismo nella gestione, anzi vi posso assicurare che molto spesso non è così, molto spesso si crea invece quella dinamica che vede i Comuni più piccoli a non essere collaborativi, ma mi auguro che di fronte ad AS2, , siccome qua siamo tutti bravi a dire che dietro ci sono delle famiglie, allora questo è come dire che a Natale siamo tutti buoni. Allora è vero che dietro ci sono delle famiglie. Io sono sufficientemente responsabile per capire che queste famiglie non possono essere abbandonate. Non sarà il Comune di Rovigo ad abbandonarle, anzi faremo di

tutto perché questa Società possa essere sanata, possa essere rimessa in piedi e possa ritrovare quell'equilibrio e quella tranquillità che aveva anni fa.

Una cosa dico: dobbiamo ragionare, e qui concordo con quanto affermato dal Consigliere Tovo, dobbiamo ragionare in termini aziendalistici, perché se continuiamo a ragionare con delle logiche di tipo politico non riusciamo a risolvere la situazione. Quindi in termini aziendalistici significa prendere in mano la struttura di AS2, capire anche se è possibile, perché è inutile che lo nascondiamo, io lo dico: uno dei costi, anzi il costo più importante ovviamente è quello del personale; ci sono tantissimi amministrativi, probabilmente - dico probabilmente - più di quelli che c'è la necessità di avere; con serietà, come un'azienda privata, si prende in mano la situazione, non si abbandona nessuno, però bisogna capire come gestire questa partita, perché sennò tra un anno siamo qua a dire che ci salutiamo tutti e quindi con responsabilità un manager che sappia prendere in mano seriamente la situazione, che abbandoni quelle che sono le logiche politiche, perché qua “mi so’ più bravo, ti te sì più bravo”, ai lavoratori non gliene frega niente. Vedono la loro azienda che ha dei problemi, e credo che noi dobbiamo dare delle risposte a questi con serietà e con concretezza.

E quindi il Comune di Rovigo è assolutamente disponibile a collaborare e a fare in modo che si trovi la strada; una strada che probabilmente avrà bisogno di qualche sacrificio, ma è meglio un sacrificio per arrivare a un risultato piuttosto che vedere sacrificata l'azienda intera. Questo mi sento di dire.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie al Sindaco. Io adesso guardo il CdA. Io non ho più iscritti, quindi se ci sono integrazioni. Prego Franceschi.

FRANCESCHI FEDERICA – FILCTEM CGIL Rovigo:

Grazie. Due le questioni. Prendo le ultime parole del Sindaco: i sacrifici. Noi dal 2023, dalla prima lettera che il Comune di Rovigo inviò, cioè ricevette il Sindaco, ci siamo attivati immediatamente perché mettere in discussione una determinata identità di questa azienda voleva dire mettere in discussione le entrate di quell'azienda. Mettere in discussione le entrate vuol dire mettere in discussione la stabilità economica, finanziaria e quindi occupazionale. Quindi è da due anni e mezzo che stiamo seguendo da vicino ogni passo e ogni questione.

Noi abbiamo lo stato di agitazione aperto, non l'abbiamo chiuso. Al tavolo prefettizio l'azienda non si è presentata. Quindi il sacrificio a questo punto abbiamo necessità che venga declinato.

Dall'altra parte non si è pensato che questa comunque è un'azienda che sta producendo servizi ancora; ha personale che è impiegato tutti i giorni nel produrre servizi, dislocato su tutta la Provincia con dei propri operatori; dall'altra parte ho sentito prima la posizione del Consigliere Frigato che poi è stata ripresa dal Consigliere Crivellari rispetto al ruolo che aveva Consviso e mi pare che ci sia - l'ha citato invece Diego Crivellari - rispetto al ruolo di AS2 come capofila rispetto all'IPA, la programmazione d'area. Questa è una scelta politica, non è una scelta del CdA. E' una scelta politica individuare una Società che ha determinate caratteristiche e che sta svolgendo, perché comunque c'è una ricerca che è stata depositata non più tardi di giugno 2024, rispetto alla programmazione d'area, in forza di una legge regionale. Questa è una scelta politica.

Quindi andare a rafforzare la presenza di quote che prima appartenevano a quella che era una struttura che aveva una funzione di programmazione del territorio, credo che dia coerenza rispetto a tutto quello che ci siamo detti in questa serata.

Quello che adesso preoccupa è capire se il progetto che è stato presentato dal CdA, che è stato presentato rispetto a quelli che sono i servizi fornibili da AS2, non dimentichiamoci però che alcuni passaggi richiedono una modifica statutaria e la modifica statutaria e l'oggetto sociale di AS2 non dipende solo dal CdA. Il CdA propone, ci sono dei Soci che alzeranno la mano e voteranno per testa e per quota.

Quindi la responsabilità, come diceva il collega Bellato, è di tutti. Noi torniamo ad essere preoccupati sui livelli occupazionali. Abbiamo fatto delle proposte che sinceramente non mi competono. Come Organizzazione sindacale non penso a una ricollocazione dei lavoratori se non quando l'azienda mi viene dichiarata in crisi. Qua noi stiamo anticipando una questione, quindi siamo andati oltre a quello che sarebbe il nostro ruolo. Il nostro ruolo è salvare i livelli occupazionali.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie ancora alle Organizzazioni sindacali. A questo punto vedevo.... Prego Bellato.

BELLATO ANDREA – FEMCA CISL Padova-Rovigo:

Buonasera a tutti. Ringrazio per il bellissimo dibattito che ho sentito questa sera. Ho sentito alcune parole che mi sono piaciute, alcune meno; quando ho sentito un poltronificio mi sono un po'.... non mi ricordo neanche da dove è venuta. Quindi rimarco assieme ai miei colleghi di CGIL e UIL, e la CISL che sono io, l'importanza di questa azienda che, quando è nata, noi come CISL avevamo avuto qualche perplessità, però dopo l'abbiamo seguita. L'abbiamo seguita ed è un'azienda che oggi dà lavoro a 50 famiglie nel Polesine.

Rimarco quanto è stato detto adesso dalla mia collega. Noi abbiamo ascoltato voi tutti quanti molto attentamente, ma ricordiamo oggi a quest'aula l'importanza di 50 posti di lavoro nel Polesine. Sono 50 figure professionali di altissimo livello, quindi parliamo di figure di grande importanza, di grande efficienza, che hanno lavorato e stanno lavorando da tempo dentro il nostro Polesine.

Il nostro pensiero di sindacalisti è quello di difendere per primo il posto di lavoro, il posto di lavoro di 50 famiglie nel Polesine. Avete tutta la responsabilità voi, da qua a là, da là a qua, se succede qualcosa noi vi chiameremo in causa indefinitivamente. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Guardo finalmente alla mia sinistra, la Vice Presidente Avvocato Tescaroli che credo abbia qualche altra informazione da fornire all'Assemblea. Grazie.

TESCAROLI STEFANIA – Vice Presidente AS2:

Grazie. Qualcosa soltanto per fare qualche risposta se possibile agli ultimi interventi. Un primo giro di risposte le aveva date il nostro Presidente, poi adesso è intervenuto il Sindaco ovviamente per dire la volontà e la posizione del Comune di Rovigo. Noi come CdA tengo solo a precisare alcune cose. Qualche intervento, quello in particolare di Conchi, mi era sembrato veramente di un Consigliere che non so dove era stato durante tutta la serata perché davvero mi sembrava caduto dalle nuvole. Mi sembra che siamo stati abbastanza chiari. Voi l'avete detto tutti: abbiamo ereditato una situazione pesantissima, che era indipendente dalla nostra volontà, e che è stata sicuramente posta in essere dalla politica, perché noi comunque siamo certamente un CdA espressione comunque di forze politiche, non ce lo dobbiamo sottacere questo, com'era precedentemente la situazione nel CdA e come era la situazione politica prima.

Quindi noi siamo subentrati un anno fa, lo ricordo a tutti, e sinceramente da allora ad oggi abbiamo fatto dei passi da gigante perché ricordiamoci, l'avete detto tutti ma talvolta poi lo si dimentica, che la situazione - l'ha detto anche il Sindaco - dell'in house o non in house l'abbiamo risolta quando noi ci siamo insediati. La prima cosa di cui ci siamo occupati è stata questa, che ci ha visto in un lavoro molto impegnativo, e questa l'abbiamo risolta noi, lo ribadisco, perché non era così prima. E questo ci precludeva la possibilità di avere un sacco di affidamenti. Quindi noi abbiamo ereditato una situazione debitoria, che era pesante, che abbiamo cercato di contenere al minimo, ed è stata la perdita del 2024, della quale noi non siamo assolutamente responsabili, perché l'abbiamo ereditata.

Abbiamo ereditato poi l'altra situazione che vi ricordo che, grazie alla politica, un milione di euro era stato sottratto ad AS2, ed erano stati dati questi servizi ad Ecoambiente, che se lo è portata a casa lei quel milione lì, e noi siamo rimasti senza un milione e ci hanno lasciato i lavoratori in corpo

per fare quei servizi che non avevamo più, ed erano 5/6 lavoratori, che hanno un costo che potete immaginare, non meno di 200.000-300.000 euro. Quindi non dimentichiamoci queste cose perché, se ce le dimentichiamo, non riusciamo a capire perché ora siamo qui e che passi da gigante abbiamo fatto, grazie alle Amministrazioni di adesso, perché grazie al Sindaco Cittadin che rappresenta l'Amministrazione Comunale di Rovigo e grazie ad altri Sindaci Soci che ci hanno aiutato a fare questo, perché non dimentichiamoci che noi siamo solo il CdA di voi Soci. I Soci siete voi, sono i Comuni, sono i proprietari, sono coloro che prendono le scelte, che prendono le decisioni politiche, e noi abbiamo il compito di gestire la situazione.

Non dimentichiamoci, ultima cosa, la terza, che siamo senza un Direttore da due anni. Noi abbiamo cercato, abbiamo fatto la nostra parte seguendo il bando, la pubblicazione, la Commissione, la nomina di un Direttore, per il quale sono subentrati dei problemi a noi estranei perché comunque, come aveva detto la Presidente, ci siamo affidati a un Avvocato giuslavorista e a un consulente del lavoro per assumere quel Direttore. Io faccio la professione di Avvocato, ma mi sono ben guardata da dare il mio parere. Ci siamo affidati a degli esterni perché io sono membro del CdA in questo momento e basta, non importa il lavoro che faccio. E quei consulenti ai quali noi siamo ricorsi ci avevano dato parere favorevole che tutto andava bene per l'assunzione di quel Direttore. Ovviamente non si fa il nome, tanto è a tutti noto, e sapete poi com'è andata, perché comunque sono state sollevate delle questioni, delle perplessità, e non si poteva continuare a lavorare con un Direttore che veniva attaccato un giorno sì e un giorno no, anzi tutti i giorni, per vari motivi che voi sapete. Quindi ovviamente abbiamo dovuto rinunciare a quel Direttore. Però adesso è una delle nostre preoccupazioni principali e, con i soggetti comunque della politica, perché è vero che la nomina la fa il CdA, ma dobbiamo avere l'appoggio della parte politica, altrimenti poi abbiamo gli attacchi incrociati.

Quindi è una delle nostre priorità, per le quali cercheremo di porre soluzione a brevissimo anche a questa cosa, perché senza il Dirigente, come voi mi insegnate, l'avete detto tutti, noi non possiamo redigere un piano industriale. Noi siamo il CdA, cioè io mica sono un economista, mica sono un imprenditore e nemmeno il mio collega e nemmeno la Presidente, cioè ognuno ha un ruolo all'interno di una Società. Ci siamo sostituiti fin troppo alla figura del Direttore e non possiamo farlo anche per questo aspetto per cui, appena nominato, ci penserà lui a fare la funzione che deve fare, a redigere un piano industriale.

Quindi adesso noi le proposte di rilancio della Società ve le abbiamo dette chiaramente quali sono all'interno del Consiglio Comunale di oggi e anche all'interno di tutti i giri che abbiamo fatto, il tour all'interno della Provincia, incontrando tutti i Comuni. E' stato un lavoro, un tour de force non da poco. Abbiamo presentato i nostri servizi; molti Comuni non ci conoscevano, adesso ci conoscono e, a seguito di quegli incontri, si sono instaurati nuovi rapporti che potrebbero sfociare in nuovi affidamenti. Io dico ancora uso il condizionale, perché in realtà ci sono già stati poi i contatti con i tecnici per avere questi nuovi affidamenti a queste nuove attività da svolgere che porteranno ovviamente degli utili, che ancora adesso non siamo in grado di quantificare perché noi quello che vi abbiamo sottoposto era la situazione con gli affidamenti in essere. Ovviamente dobbiamo essere prudenti. Con gli affidamenti nuovi che avremo potremo fare delle modifiche, probabilmente ad aggiustare anche il 2025, perché comunque mancano tre mesi, ottobre quasi tutto, novembre e dicembre. E sicuramente però il 2026, perché se avete visto il 2026 è già in positivo da quello che vi abbiamo dato. Quindi anche stando così la situazione andrà già in positivo. Invece con i nuovi affidamenti che auspichiamo arrivino, la situazione dovrebbe nettamente migliorare.

Quali sono le cose, i progetti che vi abbiamo detto stasera? Che non sono acqua tiepida. Abbiamo detto chiaramente che c'è la necessità di fare una modifica statutaria, e questo dipende dalla celerità dei Consigli Comunali riuscire a farla, perché tutti i Consigli Comunali devono portare la modifica che riguarda la proroga della durata che dal 2030 deve passare al 2050; la seconda è inserire la progettazione in aggiunta al supporto alla progettazione, per consentire una maggiore possibilità di lavori per questa Società e per soddisfare maggiormente le esigenze di tutti i Comuni, perché ricordiamoci che la maggior parte dei Comuni sono piccoli. Magari il Comune di Rovigo questo

problema non ce l'ha perché ha, ingegneri, geometri, tecnici, finché vuole, ma i Comuni piccoli ovviamente non ce li hanno, e quindi certamente questa è una cosa molto importante per avere nuovi affidamenti e quindi andrà anche questa inserita all'interno delle modifiche statutarie.

Infine, la terza cosa, ci stiamo proponendo, ed è il progetto che dicevamo in grande, ma lo stiamo già attuando, stiamo cercando di realizzarlo, di proporci come Ente della riscossione provinciale, e questo mi sembra che sia un ruolo specifico che dovrà assumere, che noi proponiamo che venga assunto da AS2. Naturalmente dipende sempre però dalle decisioni dei Comuni Soci, cioè dipende da voi. Questo è il ruolo poi che ogni Consiglio Comunale avrà e che ogni Amministrazione deve avere in questa attività di rilancio della Società.

Le potenzialità ci sono, i progetti ci sono. Ovviamente poi dobbiamo tradurli in denaro, in utili per la Società perché la perdita, se ci sarà questa, dovrà essere l'ultima e la copriamo ovviamente con le riserve, ma ne rimangono di riserve, noi non abbiamo nessuna intenzione di toccarle e non vorremmo nemmeno toccarle neanche per il 2025 se riusciamo, però questa è la situazione attuale.

Per cui io colgo tutti gli spunti che sono arrivati dagli interventi dei Consiglieri, del Sindaco, dalle Organizzazioni sindacali, che io ringrazio, perché noi stiamo facendo tutto questo comunque per salvaguardare tutti i lavoratori che ci sono all'interno dell'azienda e anzi se riusciamo ad assumere ancora più personale perché così, se aumentiamo i servizi, le attività che facciamo, abbiamo nuovi affidamenti, in realtà ci può essere bisogno anche di altre persone però non dimentichiamoci, ripeto come ho detto all'inizio, quello che è avvenuto.

Faccio presente alle Organizzazioni sindacali che c'è sempre stata la massima disponibilità a collaborare. Al primo incontro, al tavolo prefettizio siamo venuti. E poi, se si vuole la presenza del CdA, si concorda giorno e ora, perché voi non mi potete dire “Lunedì vieni al tavolo prefettizio alle ore 10”. Io quel lunedì lì ero in udienza e non potevo venire.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TESCAROLI STEFANIA – Vice Presidente AS2:

Adesso sto parlando io.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TESCAROLI STEFANIA – Vice Presidente AS2:

Sto completando. E' stata lei mi scusi a fare questa annotazione prima.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Scusate, ma evitiamo rimpalli.

TESCAROLI STEFANIA – Vice Presidente AS2:

Io non ho interrotto educatamente nessuno, anche quando ho sentito dire delle cose fuori dalla norma. Allora siete anche voi pregati di non disturbare mentre uno fa un intervento. Quando ha finito, alzate la mano e chiedete quello che volete. Io dico solo che noi dal Prefetto siamo andati, abbiamo coinvolto le Organizzazioni sindacali in tutto quello che stiamo facendo. Quindi mi sembra che abbiamo assolto in maniera esauriente al nostro ruolo e al coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali. Quindi questa è la cosa, il dato di fatto che era giusto dire, dopo quello che mi ero sentita dire prima.

Quindi questa è la situazione che abbiamo rappresentato in sala consiliare al Consiglio Comunale, che è il massimo Organo ovviamente dell'espressione della rappresentanza della cittadinanza ed è quello che abbiamo intenzione di fare, però a noi necessita ovviamente il supporto da parte dei Comuni Soci, come comunque ha detto anche il Sindaco Cittadin prima, la quale è intervenuta ovviamente a rappresentare la posizione dell'Amministrazione Comunale, perché quello è un ruolo che non compete a noi. Quindi io qui mi fermo e basta.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. Avrei solo evitato di mettere in mezzo il Consiglio sugli appuntamenti, perché questa non è nostra competenza. Possiamo dichiarare esaurito il punto. Non ho altri iscritti ad intervenire. E' stata una discussione lunga, quasi tre ore, e densa. Quindi sicuramente ha portato dei contributi che poi andranno sostanzati, si spera, in un prossimo futuro.

Quindi noi ringraziamo ovviamente il CdA di AS2 che è intervenuto e i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Sono stato informato che è venuta a mancare una lavoratrice di AS2 nelle ultime ore. Non so se volete ricordare.

INTERVENTO:

Vi chiedo un attimo di cordoglio. Purtroppo è mancata una nostra collega di AS2 che ha lavorato molti anni qui in Comune di Rovigo, in particolare presso la Polizia Locale, forse qualcuno di voi la ricorderà: Sandra Pulze. Volevo solo comunicarvi questa cosa. Purtroppo è una brutta notizia.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Il Consiglio può unirsi a questo minuto di silenzio. Se i colleghi vogliono associarsi.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. Grazie all'aula.

TESCAROLI STEFANIA – Vice Presidente AS2:

Scusate, noi possiamo andare?

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Certo, vi avevamo salutato e ringraziato. Lo riconfermiamo, come salutiamo ovviamente anche i rappresentanti del Sindacato.

PUNTO N. 2 - “Interrogazioni e interpellanze”.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Come i colleghi ricorderanno, avevamo un secondo e ultimo punto all'ordine del giorno che prevedeva “Interrogazioni e interpellanze”.

(Voce incomprensibile dall’Aula)

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Datemi un attimo che ho segnato Elena Rossi, Biasin, Merlo, Rossini e Tovo. Guardo un attimo l’aula per capire se ci sono altre richieste. Darei la parola subito alla Consiglieria Elena Rossi che aveva chiesto per una sua interpellanza o interrogazione. Prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Mi dispiace. Ci tengo però a segnalare l'assenza di quasi tutta la Giunta. Abbiamo tre Assessori al momento presenti in aula, compresa la sindaca. Onestamente non lo trovo neanche rispettoso perché già abbiamo rimandato le interrogazioni e le interpellanze il Consiglio scorso, quantomeno la presenza... E’ tardi per tutti, ma un rispetto anche per i Consiglieri di opposizione che si devono ritrovare in questo momento a dover fare delle domande e poter avere solo una risposta scritta in assenza degli Assessori, comunque non lo trovo rispettoso.

Premetto che io farò tutte le mie interrogazioni e chiedo anche una risposta a questo punto anche da parte della Sindaca che si deve prendere anche la responsabilità dell'assenza della sua Giunta.

La prima domanda, fortunatamente c'è l’Assessore in questione, riguarda appunto il cedro tra Corso del Popolo e Via Grimani: vorrei cortesemente avere - chiederò anche risposta scritta - una ricostruzione dell'iter che ha portato al suo abbattimento. All'interno di questa risposta chiedo che sia anche specificato il motivo per cui non c'è stato un incontro pubblico con le realtà della città che l'hanno richiesto. In altre città, prendo come esempio, come le hanno anche segnalato dei cittadini, Verona, dove hanno fatto di tutto per salvare gli alberi storici della città, come appunto il famoso cedro in Piazza Bra. In particolare in riferimento a questo caso ho letto che questo è stato messo in sicurezza proprio quest'anno attraverso un intervento di consolidamento dell'albero in questione che presentava un problema alla zolla radicale che ne aveva indicato l'elevato rischio di crollo. In questo caso specifico c'è stato un intervento di installazione di pali interrati, un sistema che ha permesso di salvare l'albero dal pericolo di caduta.

Nella mia interrogazione chiedo se è stato preso quantomeno in considerazione un intervento di salvataggio dell'albero in questione, se c'è un piano di sostituzione quindi per piantare al suo posto un nuovo albero e qua chiedo anche se c'è un piano più ampio del verde urbano, che preveda un aumento delle aree verdi urbane anche per contrastare quelle che sono le sempre più torride estati cittadine. Ovunque in Europa, ma anche nelle principali città italiane, si sta andando sempre più verso un aumento di queste aree verdi che ovviamente, senza la relativa ombra e la presenza massiccia di asfalto, non fanno altro che esasperare le situazioni di caldo torrido in città.

Chiedo appunto una risposta dall’Assessore, ma poi depositerò anche questa interrogazione.

La seconda domanda, anche qua sono fortunata, la faccio all’Assessore Aretusini rispetto ai disservizi nel trasporto pubblico che abbiamo letto dai giornali esserci stati all'inizio dell'anno scolastico, legati anche - leggevamo appunto - al numero scarso di autisti. Chiedo quali sono le soluzioni che il Comune di Rovigo intende mettere in atto per rendere più efficace ed efficiente il trasporto pubblico, per quanto ovviamente di competenza, e anche qui chiedo una risposta più ampia, quindi una risposta politica, rispetto a quello che può essere un piano di marketing territoriale, quindi anche all'avvio di una campagna di sensibilizzazione e di informazione della cittadinanza rispetto al tema della mobilità sostenibile e dell'accessibilità di questo servizio, come

anche la mozione del Consigliere Masin rispetto all'utilizzo gratuito del trasporto pubblico cittadino, appunto si prefiggeva di portare avanti.

Qui volevo fare anche un appello ai Consiglieri di maggioranza in Provincia, che si facciano anche in quella sede portatori di questo grave disservizio.

Infine - oggi è la mia serata perché è appena tornata anche l'Assessore Bala - nuovo Consiglio Comunale, credo che sia la sesta volta che chiedo e faccio un'interrogazione rispetto all'istituzione della Commissione Pari Opportunità, credo che sia diventato ridicolo per me, ma per tutti noi avere ancora dei ritardi sull'avvio dei lavori di questa Commissione, posto che adesso abbiamo individuato i rappresentanti del mondo del lavoro e del terzo settore. Quando ci sarà questa delibera di Giunta che poi verrà portata in Consiglio per l'individuazione dei Consiglieri e quindi l'avvio finalmente dei lavori della Commissione Pari Opportunità? Quanti altri mesi aspetteremo e quante altre volte glielo dovrò chiedere?

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria. Abbiamo alcune risposte sul cedro. Prego Assessore Denti.

DENTI ANDREA – Assessore:

Buonasera a tutti. Grazie Consiglieria Rossi. L'albero di Via Grimani credo che nessuno, quell'albero è monumentale, fosse contento di abbatterlo. Non credo che nessuno brilli di gioia per questo abbattimento, perché si sa che è un albero secolare e quindi io per primo mi ha pianto il cuore dover prendere una decisione del genere. Però bisogna tener conto che l'Amministrazione ha delle responsabilità nei confronti dei cittadini. L'albero era in condizioni veramente difficili, addirittura con un grado di rischio di cedimento D, quindi un grado molto elevato di cedimento. E' vero, come dice lei, che non ho fatto un incontro pubblico, però le riporto quello che ho fatto come Assessore, e cioè ho incontrato ad una ad una tutte le Associazioni ambientaliste: il 10 settembre il WWF, l'11 settembre il Tarassaco, il 2 settembre la LIPU, il 24 settembre la Sagittaria, il 25 settembre Retake, Italia Nostra e l'Ordine degli agronomi, il 30 settembre Plastic Free. Ho avvisato tutte le Associazioni, ho mostrato, in particolar modo a Tarassaco e WWF, le schede tecniche di trazione effettuate dai tecnici, ho mostrato il parere della Soprintendenza di Verona, che dava parere favorevole all'abbattimento. Nessuna di queste Associazioni ha dato parere contrario. Ovviamente anche loro non erano felici, però hanno capito in modo intelligente che, se l'albero portava a un rischio di incolumità verso popolazione, non poteva che essere abbattuto. Non solo, ma ho fatto un sopralluogo con il WWF, che penso che sia l'Associazione che più di tutte abbia un parere qualificato in materia, e assieme abbiamo visto che l'albero si stava sollevando dal terreno. Quindi ci sono delle radici in una parte del terreno che si stavano sollevando e quindi potevano creare crollo dell'albero. Non solo, ma il WWF mi ha mostrato anche che l'albero aveva una ferita e all'interno della ferita l'albero era morto.

Quindi mi è dispiaciuto farlo però, per responsabilità nei confronti dei cittadini, come Amministratore ho dovuto farlo. Questo è quanto.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Il secondo quesito riguardava i disservizi nei trasporti. Quindi è competenza dell'Assessore Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Grazie. Ringrazio anche la Consiglieria Rossi per l'interrogazione. Di fatto Bus Italia ha già risposto anche pubblicamente annunciando e spiegando qual è la problematica che affligge purtroppo i trasporti. Non solamente Bus Italia, ma anche tanti altri settori sono afflitti dalla problematica del reperimento delle risorse umane, cioè autisti. Di fatto su questo come Amministrazione ci siamo fin da subito interfacciati con l'azienda; abbiamo cercato anche noi, tramite i nostri canali, di pubblicizzare il bando che aveva emanato. Purtroppo però questo è un problema. Si parla molto

spesso di lavoro, si parla tante volte che manca il lavoro, però quando ci sono le opportunità purtroppo accade anche che ci siano pochi pretendenti. Questo ci è stato evidenziato dalla Società che appunto, quando accadono situazioni in cui saltano eventualmente delle corse, dipende appunto da questa mancanza. Su questo cercheremo di interloquire con la Società, come abbiamo già fatto.

Poi per quanto riguarda la questione del trasporto pubblico per incentivarne l'uso, è stata inviata da parte della Provincia una bozza di protocollo d'intesa concordata appunto con l'attuale gestore, e andrà a delineare - ne abbiamo l'abbiamo affrontato con il Consigliere comunale e provinciale Lubian - andrà a delineare una scontistica per quanto riguarda l'uso dei bus per il servizio sia urbano che extraurbano per gli studenti universitari. Quindi lo anticipo in aula, visto che ha fatto l'interrogazione: l'obiettivo dell'Amministrazione, sia Comunale che Provinciale, è quello di andare incontro agli universitari, incentivandone l'uso del mezzo pubblico; mezzi che saranno praticamente tutti elettrici, quindi come città avremo una flotta di mezzi all'avanguardia rispetto a molte altre città d'Italia di fatto, perché avremo una percentuale altissima di mezzi elettrici e quindi sostenibili. Quindi direi che la direzione che è stata intrapresa era quella giusta.

Mi sembra di aver risposto alle sue interrogazioni. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Infine il terzo quesito sulle Pari Opportunità, assessore Bala, prego.

BALA NADJA – Assessore:

Io parto chiedendo cortesemente di moderare i termini e quindi il “ridicolo”, per quale motivo? La volta scorsa, quando mi aveva chiesto, le avevo anche detto “La delibera è pronta. Stiamo aspettando una questione tecnica”. La questione tecnica, che è molto tecnica, che cos'è? Se lo scriva cortesemente così non me lo richiede più: il protocollo 49542 del 2025 datato 2 luglio, ed è praticamente la richiesta fatta alla referente degli Istituti Comprensivi, per ovviamente nominare il loro referente. Finché manca quel referente, noi non potevamo procedere. Cosa hanno fatto gli uffici, visto che parliamo del 2 luglio? Hanno risollecitato più volte, hanno per le vie brevi sentito la Dottoressa Malengo, che giustamente ha detto “Dateci un attimino di tempo perché abbiamo dei nuovi Dirigenti che si stanno per insediare, quindi ci sembra corretto attendere questi referenti, questi nuovi Dirigenti”. Quindi proprio di recente, l'altro giorno, abbiamo avuto finalmente la conferma che hanno tutti i Dirigenti, che erano pronti al nominativo. Ripeto, la delibera è pronta, ma non è pronta da ieri, è pronta ovviamente da quando ci siamo comunque riuniti per quella riunione per le Pari Opportunità in Commissione. Di conseguenza dico ovviamente alla Consigliera che innanzitutto il tema delle Pari Opportunità non sta a cuore solo a lei, ma a tutta questa Giunta e ovviamente a questa Amministrazione, che ovviamente non vediamo l'ora di cominciare a lavorare, io personalmente in primis, con la Commissione Pari opportunità e che assolutamente nessuno intende né prolungare i tempi o altro. Capisco che lei magari abbia fretta di far parte di questa Commissione, ma il tempo ovviamente deve essere corretto, ci deve essere tutta la documentazione tecnica pronta e non possiamo negare agli Istituti Comprensivi di partecipare, perché è un loro diritto ed è scritto ovviamente anche nel Regolamento.

Quindi nel rispetto di tutto il Regolamento, stiamo facendo con gli uffici tutti gli atti corretti. A breve, le ripeto, la delibera è pronta. Io spero, come le avevo già detto, spero già al prossimo Consiglio, che ci sia questo dato, questo nominativo, e ovviamente provvederemo alla nomina dei Consiglieri di maggioranza e di minoranza inerente alle Pari Opportunità. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Assessore. Ora la Consigliera Rossi che ha facoltà ovviamente di dichiararsi soddisfatta o meno delle risposte avute.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Per quanto riguarda l'Assessore Denti, la ringrazio di aver illustrato l'iter che ha seguito anche con le Associazioni interessate. Ovviamente non sono soddisfatta dell'abbattimento di questo albero, come immagino e comunque prendo atto che sia un sentimento comune. Mi chiedo, ma in questo non sono una tecnica, quindi appunto aspetto anche magari di vedere la risposta scritta, perché leggevo che a Verona c'era il medesimo problema, nel senso che anche lì si parlava di un sollevamento di radici, dove però sono in qualche modo riusciti a salvare l'albero. Quindi mi chiedo forse se non era perseguibile quella strada. Ripeto, non sono una tecnica, quindi aspetto di avere il riscontro su questa cosa.

Ringrazio anche l'Assessore Aretusini per la risposta. Prendiamo atto che c'è una problematica. Auspico quanto prima che a questa venga in qualche modo trovata una soluzione, perché è un disservizio molto importante per le famiglie che già pagano degli abbonamenti molto cari. Forse non mi aveva risposto per quanto riguarda il piano di marketing territoriale, però comunque depositerò l'interrogazione, quindi aspetto anche quella risposta.

Per quanto riguarda la Commissione Pari Opportunità, innanzitutto ci tengo a precisare, perché non sono una persona che manca di rispetto, ho detto che trovo ridicolo il fatto che siamo qui dopo due anni e ne stiamo ancora parlando, ma lo trovo ridicolo collettivamente, quasi due anni, un anno e mezzo di Amministrazione, e anche l'altra volta mi è stato fatto notare che sono ridicole le mie interrogazioni in merito, è stato detto da un Consigliere di minoranza, quindi mi riferivo a quello e non certo a lei e alla sua persona.

Detto questo, siamo appunto a un anno e mezzo di Amministrazione e ancora stiamo parlando degli aspetti tecnici per l'insediamento di questa Commissione. Mi chiedo se non potevamo partire prima con tutto questo iter. E' sua responsabilità sollecitare e continuare a sollecitare se mancano dei pezzi, perché i rappresentanti già nominati ci chiedono quando potranno iniziare questi lavori e, dopo un anno e mezzo, mi sembra che siamo già ampiamente in ritardo.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria. Sicuramente non esistono interrogazioni ridicole, mi permetto di dire. Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Mando un input: intanto la delibera per eleggere i Consiglieri comunali si può fare, perché poi magari ci troviamo finalmente quando verrà designato l'ultimo componente esterno, che dobbiamo anche perdere un'ulteriore opportunità per approvare questa delibera. Portiamo almeno la delibera con cui eleggiamo i nostri Consiglieri e almeno così accorciamo un po' i tempi. Questa cosa qua non mi sembra incompatibile, si può fare anche prima, così poi magari quando arriviamo agli altri, siamo a posto, ma quella lì la possiamo fare anche subito. E chiudo. Era un consiglio.

Ho due interrogazioni, tutte e due al Vice Sindaco. Siccome mi risponde sempre, io continuo a sommarne una dietro l'altra, ne ha una pila delle mie. Spero che prima o poi, per le manderò un dettaglio di tutte quelle a cui lei non mi risponde, però ritorno sui miei passi. Sono nuove però, non sono ancora quelle.

La prima è una come Assessore allo sport. Bando antenne: una volta c'era questo bando delle antenne, l'ultimo da quello che ho potuto vedere, non vorrei sbagliare, comunque lei lo sa sicuramente meglio di me, è un bando pubblico, protocollo 75412 del 2023, per l'assegnazione dei contributi a favore delle Associazioni sportive, e deriva appunto dalle infrastrutture delle antenne installate negli impianti sportivi. Questo qui è un bando che era di gradimento delle Associazioni sportive, perché permetteva di avere abbastanza velocemente delle somme da utilizzare con una certa libertà. Io non ho più visto nulla, neanche per il 2024. Chiedo come siamo messi e se la cosa può essere ripristinata.

La seconda invece l'ho fatta per iscritto, la leggo, e poi anche la deposito, così chiedo risposta scritta. La precedente Amministrazione ha approvato, con una delibera di Giunta, la 108 del 30

marzo 2023, come integrata anche dalla delibera 455 del 16 novembre 2023, il piano generale del traffico urbano, ossia uno strumento settoriale idoneo a governare la circolazione e la sosta dei veicoli, e garantire la sicurezza della rete ciclopeditonale a livello urbano. Il piano generale del traffico risulta connesso e integrato con il piano della ciclabilità, Biciplan, e con il piano di trasporto pubblico locale, entrambi adottati in precedenza. Il nuovo piano del traffico era una delle priorità pianificatorie della Giunta Gaffeo, perché l'ultimo adottato risale al 1992.

Mi permetto di fare questa osservazione, che i piani del traffico sono finalizzati a ottenere il miglioramento anche delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico, il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto rispetto a dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi. Il piano urbano del traffico prevede il ricorso ad adeguati sistemi tecnologici su base informatica, il regolamento e il controllo del traffico, nonché di verifica del rallentamento della velocità, di dissuasione della sosta, al fine anche di consentire modifiche ai flussi della circolazione stradale che si rendono necessarie in relazione agli obiettivi da perseguire. Non c'è bisogno che dica che tra l'altro anche il Codice della Strada prevede l'obbligo.

Il piano del traffico deve essere aggiornato ogni due anni. Oggi tuttavia, dopo il deposito degli elaborati e la libera visione al pubblico per 60 giorni a far data dall'1 febbraio 2024 per la presentazione di osservazioni di carattere ambientale, l'iter da quello che vedo si è interrotto, o comunque io non vedo nel sito degli aggiornamenti. La delibera di adozione del piano generale del traffico non è ancora stata portata in Consiglio Comunale.

Quindi la mia domanda è, come Assessore alla pianificazione urbanistica ma anche al Sindaco, quando intendono portare in Consiglio questa delibera di approvazione che la città, come vediamo, attende da troppo tempo.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego Vice Sindaco Bimbatti.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie Consiglieria Biasin. La seconda però credo che sia non di competenza del mio settore, ma del collega Aretusini. Per quanto riguarda il bando antenne, è vero che è stato fatto nel 2023. Nel 2024 la cifra, perché come sapete la cifra dei canoni delle antenne è diminuita molto negli ultimi dieci anni, cioè una volta si arriva anche a 80.000-90.000 euro, anche oltre 100.000 euro forse i primi anni di canoni di antenne, oggi la cifra si aggira intorno ai 39.000-40.000 euro all'anno, e sono sempre in diminuzione perché ogni anno chiedono una rivisitazione. L'anno scorso gli uffici hanno ritenuto di non avere una cifra sufficiente per effettuare un bando perché effettivamente il Regolamento prevede che il 70% venga destinato alle Società sportive, il 30% per le manutenzioni straordinarie degli impianti sportivi. Quest'anno non l'abbiamo ancora fatto per scelta, nel senso che stiamo rivedendo anche il Regolamento sugli impianti sportivi, che peraltro non ho timore a dire che, quando è stato aggiornato credo tre anni fa, non ha nemmeno recepito tutti gli aggiornamenti normativi che avrebbe dovuto recepire. Quindi leggi dello Stato e regionali già vigenti non sono state inserite quando è stato modificato il Regolamento, quindi lo faremo, anzi lo stiamo facendo.

All'interno del Regolamento c'è anche questa scelta di affidare i contributi che sarebbero destinati in realtà a chi gestisce gli impianti sportivi.

Su questo, siccome nei prossimi giorni usciranno i bandi per le assegnazioni di alcuni impianti, stiamo facendo delle considerazioni. Quindi non è escluso che anche per il 2025 non procederemo all'affidamento di quella cifra attraverso un bando. E' chiaro che andrà eventualmente in avanzo. Se dovesse andare in avanzo, resterà a disposizione delle Società sportive per altre vie sul 2026, però sono delle considerazioni che sono in corso.

Quindi in questo momento il bando non l'abbiamo ancora fatto e faremo le nostre considerazioni nelle prossime settimane.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Vice Sindaco. Sul piano del traffico, Assessore Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Ringrazio la Consiglieria Biasin perché comunque è un tema che sta particolarmente a cuore alla maggioranza. Di fatto noi abbiamo ereditato un piano del traffico dalla precedente Amministrazione in uno stato che era molto avanzato perché era già in VAS e si attendeva la risposta da Regione Veneto. Mi aveva fatto la stessa interrogazione anche il Consigliere Rossini, se non sbaglio, qualche mese fa. Risposta della Regione Veneto che è arrivata, ma non è arrivata da molto, è arrivata da qualche settimana. Di fatto c'è un problema sul piano del traffico dell'Amministrazione Gaffeo ed è il rapporto ambientale: un rapporto ambientale che non è dettagliato, un rapporto ambientale che è datato. Quindi di fatto la nostra Amministrazione sta facendo delle considerazioni in merito. Di fatto Regione Veneto ci chiede di rifare il rapporto ambientale aggiornato, che non era.

Quindi su questo ci saranno delle valutazioni nelle prossime settimane. Ricordiamo che il piano del traffico della precedente Amministrazione è comunque un piano del traffico che prevede la chiusura di alcune vie, tra le quali Via Badaloni, le ZTL, le famose piste ciclabili, quindi un piano del traffico pensato e meditato dalla precedente Amministrazione di centrosinistra, che a mio avviso politicamente non è sicuramente in linea con quelli che sono stati gli indirizzi avuti da chi ci ha votato oramai un anno e mezzo fa.

Comunque questa è la problematica che è emersa e nelle prossime settimane faremo le dovute valutazioni in merito. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Assessore, magari ci manda la documentazione, cioè nel darmi la risposta per iscritto, mi manda questa interlocuzione della Regione?

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Consiglieria, siamo in aula, quindi sicuramente le verrà inviata la documentazione, la risposta che è arrivata dalla Regione Veneto. E' tutto quanto documento.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

E' questo che le chiedo.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Però attenzione, c'è anche l'accesso agli atti, quindi di fatto poi capiremo se nella risposta, sennò farà un accesso agli atti e chiederà la documentazione.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Il duetto si è chiuso, nel senso che possiamo andare avanti. C'è anche un atto depositato, quindi carta canta. Avevo iscritta la Consiglieria Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Anch'io ho due interrogazioni. Una è per l'Assessore Rizzato. Premesso che sono in corso in diversi punti della città lavori stradali che comportano l'apertura di cantieri su sede viaria e marciapiedi; la corretta gestione dei cantieri nel rispetto delle norme di sicurezza e delle regole di tutela del suolo pubblico è di competenza e responsabilità sia delle ditte esecutrici, sia degli uffici comunali competenti e della Polizia Locale preposti al controllo.

Considerato che in più aree della città si riscontrano situazioni di evidente carenza di misure di sicurezze e di tutela ambientale. In particolare, fino a pochi giorni fa nel cantiere di Via Mazzini erano presenti scavi profondi delimitati unicamente da un nastro di plastica bianco e rosso, senza adeguate barriere o segnalazioni, con potenziali rischi per la sicurezza di pedoni e automobilisti.

Analogamente, nel cantiere attualmente attivo in Via Gaspare Campo, quartiere San Pio X, si rileva la promiscuità fra il passaggio dei mezzi meccanici e il transito veicolare, in assenza di idonea segnaletica e di autorizzazione, semafori e barriere, con un notevole restringimento della carreggiata su un tratto di strada già di per sé stretto.

E' inoltre stato segnalato l'abbandono, durante l'intero scorso fine settimana, di un cumulo di bitume e altro materiale di cantiere sull'area verde retrostante il Tempio la Rotonda, con evidente danno ambientale e degrado dell'area pubblica.

Si chiede pertanto se siano stati effettuati i controlli da parte degli uffici competenti sui cantieri in questione e, in casi affermativi, con quali esiti; quali misure l'Amministrazione intende adottare per garantire il rispetto delle norme di sicurezza e di tutela ambientale nei cantieri stradali attivi sul territorio comunale; se non si ritenga opportuno di vietare espressamente l'occupazione e a maggior ragione negare l'autorizzazione all'utilizzo di aree verdi pubbliche di pregio e utilizzate dalla cittadinanza per il deposito di materiale di risulta o di sostanze potenzialmente inquinanti come il catrame, quando non adeguatamente stoccati, prevedendo in caso di comportamenti abusivi sanzioni idonee a tutelare i beni pubblici e il decoro urbano.

La seconda è sempre all'Assessore Rizzato, ma anche contemporaneamente all'Assessore Denti. Abbiamo appreso con interesse la notizia che il Comune di Rovigo, dopo avere partecipato a una progettazione per la costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile, sotto la regia della Provincia di Rovigo, ha ottenuto un finanziamento di 30.000 euro a valere su un bando di Fondazione Cariparo, utilizzabile per finanziare la parte normativa e legale delle CER. Tuttavia, poiché la popolazione residente nel Comune di Rovigo in data 1.01.2025, indicata nel sito ufficiale ISTAT, risulta essere 49976; poiché tale dato riscontrato a inizio anno fa fede per la determinazione del livello demografico del nostro Comune e risulta essere inferiore ai 50.000 abitanti, ricordo che tale limite è considerato per la riduzione dei compensi degli amministratori e per la riduzione anche di alcuni trasferimenti dallo Stato.

Tuttavia questo limite consente di partecipare positivamente ad un bando nazionale su fondi PNRR e prevede un contributo a fondo perduto fino al 40% per la realizzazione di impianti fotovoltaici nell'ambito delle CER.

Le domande devono essere presentate entro il 30 novembre e in tal senso un'interpellanza su questo tema era già stata fatta dal Consigliere Frigato. Chiedo ora, a distanza di due mesi dalla scadenza, qual è lo stato dell'arte della richiesta che il Comune di Rovigo può e deve presentare per non perdere finanziamenti essenziali per mettere a disposizione dei cittadini impianti fotovoltaici per dare funzionalità alla Comunità Energetica, che solo così può rappresentare uno strumento per ridurre le spese energetiche dei cittadini.

Ricordo inoltre che la precedente Amministrazione aveva messo a disposizione del Comune di Rovigo progettualità e fondi per realizzare altri impianti fotovoltaici, come ad esempio l'impianto a terra di Via Grandi, che mi risulta sta per essere realizzato. Il Comune si trova quindi nelle condizioni ideali per partecipare al bando PNRR, utilizzando un fondo molto conveniente, e mettere a disposizione dei cittadini un'opportunità di risparmio energetico che in questo periodo di forti rialzi nel prezzo dell'energia diventa molto vantaggioso.

Chiedo quindi a che punto si trova la presentazione della domanda al bando PNRR per la CER a scadenza 30 novembre, evidenziando che la mancata partecipazione costituirebbe un danno economico ai cittadini di Rovigo.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera. Quindi abbiamo un'interpellanza rivolta all'Assessore Rizzato. Prego Assessore.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Buonasera a tutta l'aula. Ringrazio la Consiglieria Merlo per le due interrogazioni. Sono contento che riconosca che ci siano tanti cantieri in città, perché è la verità, ce ne sono veramente molti. Quello che principalmente è stato citato da lei di Via Mazzini non è direttamente realizzato dal Comune. Sono degli interventi necessari per i sottoservizi che riguardano sostanzialmente il nuovo carcere minorile.

Quello che lei ha citato è effettivamente un comportamento sbagliato che è stato realizzato dalla ditta; già mi pare ieri mattina o ieri pomeriggio è stato eliminato il materiale di risulta lasciato sull'area verde e la ditta verrà sanzionata, perché non è assolutamente tollerabile una cosa del genere in generale, a maggior ragione dietro un edificio vincolato qual è la Rotonda, quindi su questo sono pienamente d'accordo con la Consiglieria.

Per quanto riguarda le altre segnalazioni, ovviamente faremo le dovute verifiche. Noi in continuazione abbiamo due dipendenti del settore della sezione del suolo che girano per il territorio, ma purtroppo sono pochi, lo ammetto, nel senso che abbiamo talmente tanti cantieri tra quelli di nostra competenza, quelli di tutte le aziende dei sottoservizi, in particolar modo di quelle relative alla fibra, che è difficile star dietro sostanzialmente a tutti questi cantieri, a tutte queste lavorazioni. Però ovviamente l'impegno è massimo. Se ci sono delle segnalazioni, ovviamente noi andremo a verificare e sanzionare nel caso in cui le normative e soprattutto le autorizzazioni non vengono rispettate. In quel caso, nel caso citato da lei, l'autorizzazione non prevedeva l'occupazione di quella parte di suolo pubblico, assolutamente.

Per quanto riguarda invece il discorso della Comunità Energetica, è vero che noi non abbiamo partecipato a questo bando PNRR, e questo per una serie di motivazioni: da un lato, se non ricordo male, questo bando prevedeva un contributo massimo del 40% e il restante doveva essere a carico del Comune di Rovigo; dovevano esserci degli altri produttori, quindi sì, è vero, noi produrremo dell'energia attraverso l'impianto fotovoltaico di Via Grandi ma non solo, in realtà ci sarà anche un altro impianto molto importante sopra le scuole Bonifacio, in cui ci sarà l'ampliamento di quello già esistente.

Oltre a questi due fattori, c'era anche un problema di costi di assicurazione, in generale di costi abbastanza importanti da dover sostenere. Bisognerà trovare un altro produttore, come dicevo, ma soprattutto, e questo è il forte limite di quel bando, ci sono dei tempi previsti di collegamento della linea molto, molto ristretti. Quindi per questi motivi, in queste condizioni non abbiamo considerato in maniera positiva questa opportunità, nonostante in generale magari per altri Comuni, per altre realtà possa essere effettivamente una cosa positiva. Noi abbiamo ritenuto che il bando della Fondazione Cariparo fosse già abbastanza importante per il nostro territorio. Tra l'altro aggiungo il fatto che, oltre all'Ente del terzo settore che ha partecipato insieme alla Provincia di Rovigo alla nostra iniziativa con appunto la Fondazione Cariparo, in una fase successiva anche altri produttori e cittadini privati potranno partecipare alla Comunità Energetica. Quindi anche in questo caso i privati saranno assolutamente coinvolti e potranno essere coinvolti, se lo vorranno.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Consiglieria, non c'erano altre questioni sospese, quindi può replicare. Prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Volevo solo replicare su quest'ultima risposta, che è effettivamente un peccato ed è anche direi abbastanza poco responsabile il fatto di lasciar perdere un finanziamento al 40%, anche perché le Comunità Energetiche, se non hanno una potenza di produzione, effettivamente non producono un risparmio. Fino ad ora erano solo i Comuni fino a 5.000 abitanti che avevano questa opportunità. Il fatto di averla estesa e di poterci casualmente rientrare, poteva essere un'occasione da non perdere.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. Finalmente, mi aveva guardato così tanto Consigliere Rossini, dulcis in fundo quasi, speriamo, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Presidente, a questo punto cosa devo dire? Intanto volevo ringraziare l'Assessore Denti per quanto riguarda il cedro, perché ci sarebbe stato sennò un problema di pubblica incolumità, quindi cosa sarebbe successo se poi fosse caduto in testa di qualcuno, creando anche delle conseguenze gravi. E' stato seguito in iter.

E poi anche l'Assessore Bala per le Pari Opportunità, che io ho fatto parte per quattro anni, ero uno dei pochi maschietti. Posso dire che mi è piaciuta la Commissione. Abbiamo trovato elementi molto interessanti. Però la proposta che ha fatto la Consigliera Basin di dire magari ci anticipiamo sui tempi, se è possibile a livello normativo già eleggere chi andrà lì, penso che questo possa essere un buon suggerimento.

Mi rivolgo invece all'assessore Denti, proprio per evitare che escano polemiche, strumentalizzazioni o altro, mi è arrivato un reportage fotografico per quanto riguarda Casa Serena, che proprio oggi in giornata hanno tagliato diversi alberi. Credo che sia innanzitutto per un motivo di sicurezza e credo che, come ha risposto per il cedro, abbia seguito un iter nel poi scegliere gli alberi da abbattere, con quale criterio e le quantità. Però visto che è cosa fresca e già girano le foto, forse è meglio che venga anche specificato in Consiglio in modo che ci sia un chiarimento.

Per quanto riguarda il piano del traffico, ha ragione l'Assessore Aretusini. Circa un anno fa ne chiesi contezza, sembrava che la cosa fosse imminente. Però se c'è il discorso anche dell'impatto ambientale nella relazione e se ci sono anche delle motivazioni diverse nel cambiarlo, bisogna attivarsi subito, perché non basta la valutazione mentale, perché se in un certo senso può essere superato ciò che è stato fatto prima, perlomeno in parte, io ricordo che di questo piano del traffico è da anni che se ne parla. E' stato speso non so quante decine e decine....

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere, c'è un'interrogazione specifica su questo?

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Sì sì, è questa. Se lei ha la facoltà di ascoltare anche quando è lì, oltre che quando è qua, capirà che è un'interpellanza. La domanda era per l'appunto.... fa apposta, mi sta sabotando, non so più cosa fare. Ho alzato la mano per primo e mi ha chiamato per ultimo. Beati gli ultimi, che saranno i primi. Quindi se si vuole anche modificarlo, si sta operando in tal senso? Perché se poi arriverà a giornate la valutazione mentale, e poi dite "Però dobbiamo modificare delle cose", mi sembra che vanno in contrasto poi con quest'ultima relazione, anche perché uno dei problemi che ho sempre sollevato: chi posteggia alla Rotonda, per uscire deve fare Via Silvestri, Via Novembre, Tribunale, Comune, Provincia, Prefettura, Favorita e via. E' assurdo, perché basta permettere per 40 metri a girare a sinistra per Via Bortolotti dalla Rotonda e si evita il giro dell'oca. Questa era una cosa che chiesi anche con Gaffeo, che mi fu detto di no, però è una cosa di buon senso, cioè il piano del traffico....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

E allora perché mi ha risposto di no? Allora prima dite di no e poi le cose le fate? Peggio ancora.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Eh scusa, c'è la risposta che dice di no, l'ho fatta due volte, ho le risposte scritte.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Inversione di marcia, di fare doppia corsia e perlomeno tagliare per Via Bortolotti, vai su per la Caserma ed eviti il giro. Mi fa piacere sapere che dicono di no e fanno di sì, ben venga anche questo. Però voglio dire, ci sono diverse criticità. Se volete cambiare, perdiamo ancora tempo? La domanda è questa, cioè arriva la nuova valutazione ambientale, poi però si cambia il tipo di viabilità e quindi ce ne vorrà un'altra? Queste sono le due domande.

Grazie Presidente che mi ha permesso di fare l'interrogazione.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Quindi abbiamo Casa Serena e piano del traffico. Prego Assessore.

DENTI ANDREA – Assessore:

Grazie Consigliere Rossini. Confermo che il taglio delle siepi dentro e attorno a Casa Serena viene fatto per motivi di sicurezza, tanto è vero che si è rinvenuto un autoveicolo dentro Casa Serena che era nascosto nella boscaglia, che adesso è stato segnalato alla Polizia Locale per essere rimosso, e quindi il taglio della siepe verrà fatta all'altezza dell'angolo di Casa Serena e non andrà oltre, perché così la situazione è visibile. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Aretusini e poi Bala, così diamo tutte le risposte del caso.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

L'iter che abbiamo ereditato era in uno stato molto avanzato. Se ne parla del piano del traffico, se non ricordo male, dal 2013 probabilmente, quindi parliamo veramente di molti anni. Abbiamo ereditato un iter che era in stato molto avanzato; di fatto stavamo aspettando risposta da Regione Veneto. Gli uffici lo sanno perché quasi tutti i giorni chiedevo se era arrivata o meno risposta in merito alla procedura VAS. Come ho detto precedentemente, c'è una questione legata al rapporto ambientale che non è aggiornato. Quindi su questo chiaramente l'Amministrazione farà delle valutazioni, sia su questo e sia sul fattore anche delle scelte fatte dalla precedente Amministrazione. E' chiaro che, come ho detto, l'iter era in uno stato molto avanzato e quindi era difficile anche interromperlo senza giustificati motivi, se posso. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Assessore Bala per quella precisazione, prego.

BALA NADJA – Assessore:

Ringrazio ovviamente il Consigliere. Ovviamente ho ascoltato anche la proposta della Consiglieria Biasin. Effettivamente avevo avuto e proposto la stessa idea. La risposta da parte degli uffici è stata che la delibera che deve venire in Consiglio Comunale deve avere già l'elenco completo dei componenti. Quindi mi è stato detto che, assolutamente finché non c'era tutta la composizione della Commissione, compresa quella degli Istituti Comprensivi, non era possibile poi eleggere gli altri componenti del Consiglio Comunale. Quindi sì, effettivamente ha avuto la stessa idea, ma mi è stato detto di no. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Consigliere ha due minuti, non perderemo una parola. Prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Soddisfatto della risposta dell'Assessore Denti. Soddisfatto della risposta dell'Assessore Bala. Non ho capito dall'Assessore Aretusini, ho capito che il piano era già pronto, eccetera, eccetera, ma se volete modificarlo, perché non lo modificate e facciamo la nuova valutazione dell'impatto ambientale con le modifiche? Questo non riesco a capire perché, al di là della risposta della Regione che non è sufficiente, ma se io la voglio modificare, cosa me ne frega che la Regione ci dica che non è sufficiente? Lo modifico e faccio il nuovo impatto ambientale su come voglio fare il piano del traffico, perché il tempo passa e siamo sempre qua fermi.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Rimandiamo eventualmente ad una successiva puntata, un'interrogazione scritta a questo punto. Abbiamo poi iscritto a parlare, come ultimo a questo punto, il Consigliere Roberto Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Veramente confido che sia breve spero la domanda, ma spero soprattutto la risposta. Non voglio entrare nel merito, ma è andata sulla stampa una discussione che riguarda potenziali impianti di produzione dell'energia con dichiarazioni del Ministro. Io non voglio entrare nel merito perché non voglio aprire la discussione sul nucleare qui. Mi riconduco invece a un'altra affermazione...

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Scusi Consigliere, l'interrogazione è al Sindaco diceva?

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

E' un po' generale. Sì comunque al Sindaco. Se non sbaglio il Sindaco, con riferimento anche all'impianto di Sarzano, a suo tempo ha detto, e su questo condivido, che una comunicazione preventiva avrebbe magari evitato alcune incomprensioni.

La mia interrogazione è la seguente: indipendentemente dagli atti formali fatti da Enti pubblici o privati, di cui per trasparenza siamo a conoscenza, l'Amministrazione è a conoscenza di ulteriori iniziative da parte dei privati o Enti pubblici che abbiano intenzione di pensare, progettare o eventualmente realizzare altri impianti di produzione dell'energia sul territorio comunale o sul territorio provinciale per quanto di vostra conoscenza? Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Prego Sindaco Cittadin.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Assolutamente no, non siamo a conoscenza che ci siano progetti o che ci sia qualcuno che vuole investire in questo senso. Zero.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie anche per la sintesi. Consigliere. Due minuti, ma potrebbe anche risparmiare, visto il risparmio energetico.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Avevo detto che confidavo in una risposta semplice, quindi sono soddisfatto di questa risposta. Quindi alla data 7.10.2025 non siamo a conoscenza di iniziative di questo tipo. Una parte di discussioni per adesso non ce le abbiamo. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Registriamo anche questo. Direi quindi che abbiamo chiuso i lavori alle 20.14. Buona serata a tutti. Prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Volevo solo ritirare l'appunto che avevo fatto agli Assessori prima, pensando appunto non sarebbero rimasti in aula per le interrogazioni. Quindi ritiro la mia critica e anzi vi ringrazio per essere rimasti con noi fino ad adesso insieme agli altri Consiglieri.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Registriamo anche questo. Grazie Consiglieri. Buona serata a tutti.